VENDESI A CORTONA
in Via Nazionale, bar - ristorante - paninoteca - pasticceria - gelateria (in proprio) -pizzeria.
PER INFORMAZIONI
TEL. 0575/603511-630624

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona Anno CII N. 1 - 15 Gennaio 1993 Lire 2.000

ARTE BIANCA CORTONESE
panificio - pasticceria
Vallone di Cortona
tel. 0575/677649

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000 Estero via aerea L. 60.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 — Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 — Una copia arretrata L. 4.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 -Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Ma è tanto difficile aprire gli occhi?

L'anno 1992 è già morto ed è doveroso porgere a tutti i nostri amici lettori un caldo augurio per un buon 1993.

Sarà certo un anno difficile per tutti perché il Governo tenta di non affondare e per ralizzare questo obbiettivo deve chiedere enormi sacrifici a tutti gli italiani, sacrifici che a volte sembrano vessazioni verso le categorie più deboli.

È necessario però risolgere, come sostiene il presidente Scalfaro e, speriamo, sia "illuminato".

Noi a Cortona certo non stiamo meglio; il 1992 con la sua ultima codata ci ha riservato un strano fenomeno che deve far riflettere tutti e per tutti non intendiamo solo i titolari di attività commerciali o artigiane, ma per tutti anche quelli che, pur avendo uno stipendio fisso, hanno una casa ammobiliata da affittare. un garage, fondi o qualsiasi altra diavoleria che porta reddito con il turismo.

Ebbene le ultime feste del 1992 hanno registrato nei giorni clou la chiusura di trattorie, locande, ristoranti importanti; diverse le giustificazioni per questa operazione ma la verità, che non è stata detta, è che sono mancati i turisti.

Anche l'inizio del 1993 non sarà certo migliore; gli alberghi chiuderanno, chi per ferie, chi per restauri, ma anche qui nasce da un unico motivo: non ci sono clienti.

Ed allora perché non è ancora giunto il momento per una seria riflessione da parte di tutte quelle forze che oggi troppo spesso giocano alla altrui distruzione più che alla ricostruzione?

Perché attendere ancora inutilmente l'intervento risolutore delle forze politiche?

Il P.D.S. nato dalle ceneri del P.C.I. oggi governa il nostro comune con una parte del P.S.I. ma non dimostra grinta e carattere; anche Rifondazione Comunista non si è ancora presentato sui problemi pratici del territorio; ha sempre organizzato dibattiti solo sui grandi temi nazionali.

Il PSI è al governo con una gamba; molto spesso i suoi assessori sono contestati dagli stessi consiglieri comunali socialisti.

Che dire poi della D.C.? A malincuore dobbiamo dire che, in attesa di una sua rinascita dopo la cura Martinazzoli, oggi sul territorio non esiste assolutamente; poco impegno corale, qualche sprazzo singolo, prontamente criticato dagli "stessi amici", ma niente di corcreto. I nostri partiti, tutti, hanno perso la bussola sul problema del quotidiano; navigano in un mare che sperano tranquillo ma non hanno più le congnizioni del pratico.

continua a pag. 16

Ruggiu e Tamburini vincitori dei nostri referendum

Il maestro Ruggiu che cura da qualche anno la pagina di Mercatale ha ottenuto i consensi più numerosi per il 1992; è stata una battaglia dura che si è conclusa sul filo di lana con l'altro compaesano maestro Giappichelli che ha curato sul nostro giornale uno spazio dedicato alle poesie in dialetto mercatalese.

La classifica finale è nella solita pagina.

Per il trofeo dedicato al nostro amico scomparso Romano Santucci, vincitore è risultato Antonio Tamburini che, ha corso quest'anno con successo nel campionato italiano velocità Super Turismo.

È giunta seconda Federica Amorini una giovane ragazza che si è ben distinta nel nuoto.

Sinceramente da questo trofeo ci saremmo attesi una maggiore adesione degli sportivi, ma forse la prima edizione è partita sotto voce. Confidiamo che per l'edizione 1993 i nostri lettori diano la stessa rispondenza che danno oggi per il premio Benedetto Magi.

Come ogni anno per la festa del patrono dei giornalisti organizzeremo la consegna delle due targhe d'argento; questo il programma:

Domenica 24 gennaio ore 11 nella Sala Consiliare del Comune di Cortona (g.c.) in Piazza della Repubblica consegna dei trofei ai vincitori.

Sono invitati tutti i nostri collaboratori, i lettori e quanti vorranno intervenire.

Una lettera velatamente polemica del segretario del PSI Cortona

Egr. Sig. Sindaco

l'Italia degli scandali, del malcostume e della corruzione infligge, quotidianamente, duri colpi alla credibilità dei partiti tradizionali ed induce a ritenere che tutta una classe dirigente sia collusa nel sistema faccendiero della "politica-affari".

Posso sostenere con convinzione che non è così ma convincere l'elettorato del contrario sarà impresa difficile.

Arduo se non impossibile sarà convincere l'elettorato, che attualmente sostiene la maggioranza nel nostro comune, che da un po' di tempo si chiede: come può un "avviso di garanzia" incrinare la credibilità di uomini pubblici in maniera tale da spazzarli via dalle scene politiche ed istituzionali ed invece una "sentenza di condanna" non intaccare minimamente quella di un membro della Commissione edilizia qui a Cortona. Per giunta, proposto da D.C. ed eletto con voti P.C.I.. Io rispondo che l'atteggiamento silenzioso dell'Amministrazione Comunale, nella fattispecie, è testimonianza onesta e civile del deprecabile uso degli atti processuali a scopi propagandistici e politici.

Ma, allora, qualcuno risponde: se è questa la posizione della Amministrazione Comunale perché non esprimerla con una pubblica denuncia in un pubblico pronunciamento, in Consiglio Comunale, per i fatti che stanno sconvolgendo tutta l'Italia e il P.S.I. in particolare? Ritengo la domanda legittima. Se questo non fosse fatto sarebbe veramente imbarazzante per

continua a pag. 16

ANTICHITÀ *BEATO ANGELICO*
OGGETTI D'ARTE - VENTAGLI DA COLLEZIONE PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO

Cassettone Francese Luigi XV

Il mobile non ha subito restauro ed è originale in ogni sua parte

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

La polemica sull'ICI

Sinceramente non pensavo che la mia proposta di far pagare l'ICI al tetto minimo per le case abitate e quello massimo per quelle chiuse, potesse avere così vasta eco.

Pur nella consapevolezza della difficile applicazione giuridica di tale Norma, il suggerimento alla Giunta Municipale aveva anche il valore di ulteriore sensibilizzazione al problema delle case non abitate a Cortona, specie nel Centro Storico. Tematica tra l'altro più volte toccata da L'Etruria in modi personalmente condivisibili.

L'importanza di questo problema, qualora ce ne fosse stato bisogno, l'hanno decretato le decine di cittadini che mi hanno manifestato la loro approvazione rispetto alla mia interrogazione consiliare.

Poi, come un fulmine a ciel sereno, tale Isabella Bietolini, dalle colonne de L'Etruria, con un farneticante ed offensivo articolo ai limiti della calunnia si erge a paladina dei diritti "degli oppressi", in questo caso i possessori di case sfitte. Prendendo alla lettera un'ironica frase di J. M. Keynes "... sfuggire alle tasse è l'unica impresa che offre ancora un premio ..." si dimentica di dire che l'I.C.I. è l'ennesimo iniquo balzello al quale ha ben contribuito quel partito, la Democrazia Cristiana, di cui la scrivente ha ricoperto anche incarichi di rilievo.

Quindi, cara Bietolini, piano con etichettature manichee, il sottoscritto è politico quanto lei, forse certamente di lei più popolare, e non ha mai vissuto di politica, né certamente è mai stato "... politico tangentista protetto da società di comodo..." come lei incautamente afferma.

Piuttosto Carlo Umberto Salvicchi è come lei giornalista pubblicista (tessera n. 53507) dal 1986 dopo aver lavorato fra le altre testate, ai quotidiani (Il Messaggero e il Corriere dell'Umbria) e televisioni (Rai tre Umbria); per cortesia nella sua eventuale controreplica mi citi le testate per le quali ha avuto tale tessera professionale.

Cara Bietolini, lei così informata ha mai letto la recente rilevazione sul patrimonio edilizio sul centro storico di Cortona? no, me ne rammarico. Allora le dico che ci sono 134 unità funzionali non occupate e 71 saltuariamente occupate.

Considerando queste ultime come quelle che lei "romanticamente" enuclea tra quelle i cui possessori un giorno torneranno al paesello, le altre dove le mettiamo? Sa che se queste case venissero abitate porterebbero nel centro storico almeno 650 persone in più. Si immagini i benefici per artigiani e commercianti e per tutta l'economia della città. Ma questa per lei è ignoranza, e mal amministrare una città che da anni mette a disposizione dei cittadini mutui agevolati per ristrutturare abitazioni con il risultato di aver incrementato sensibilmente la popolazione.

Per favore, pensi a casa sua, ... e guardi dove i suoi amici ci hanno portato. E non contenti pensate di risolvere i problemi economici incrementando giorno per giorno le 200 tasse e imposte esistenti (fonte: Sole 24 Ore) magari varando una pseudo autonomia impositiva che trasforma i comuni in meri esattori.

Ci pensi prima di offendere cara Bietolini; esprima i suoi giudizi scevra da preconcetti ideologici e tornaconti personali.

E mi dica un'ultima cosa: quante case disabitate o affittate part-time possiede a Cortona? Coraggio, oppure sicuramente non pagherà l'aliquota più alta come propone il sottoscritto.

La lascio con una frase di Bernard Shaw: "... non sa nulla e crede di sapere ogni cosa. Questo fa prevedere chiaramente una carriera politica...".

Una iniezione di umiltà, cara Bietolini mi creda non le farebbe male.

Carlo Umberto Salvicchi

Caro Direttore,
pubblica pure per intero la pertinente risposta del "tale" Salvicchi. È divertente.

Un autentico gioiello di democrazia e, soprattutto, civiltà.

Io sono e resto del mio parere. Anzi, consstato una volta di più che Leggi ee Costituzione sono ben miserevolmente affidate se, a tirarle in ballo, si ottengono soltanto fraintendimenti aggressivi e spudorati.

Ma è giusto così. Oggi ci si addottora molto più facilmente in politichese e arroganza che in qualunque altra materia. Chi la pensa contrariamente, è naturale, sbaglia. Quanto è più corretto mutare le carte in tavola e, al posto di anche arrabbiate risposte, vomitare insulsi attacchi personali e intimidazioni "staliniane"! L'odio di classe ancora ha profonde radici ed anche chiome a cielo aperto.

Traspare, è palpabile, evidente. Vergognoso.

Credo di non aver fatto, nel mio scritto, riferimenti personali. Anzi, ne sono certa. Non ho chiesto patenti giornalistiche, pesi specifici e analisi cliniche. Ho attaccato un'opinione che, giuridicamente, poteva essere attaccata.

Il riferimento a "qualche politico tangentista..." era esclusivamente, ed un bambino l'avrebbe afferrato, per politici di taglia un po' più "large" del nostro consigliere: oppure ho peccato per difetto?

Invece, la questione è stata afferrata e controbattuta con villica furia, sul piano personale e non su quello del diritto! Queste sono le ragioni dello scrivente? Non c'è altro? Davvero troppo poco per uno che, in politica, per sua espressa ammissione è più "noto" di me. Io a quella notorietà, al momento, non ci tengo. Dio mi liberi!

Per questo rispondo e concludo: io sono chi mi pare, caro signore. Sono pubblicista da ben più tempo di Lei e, modestia a parte, mi può trovare in innumerevoli pubblicazioni d'arte per Mostre nazionali ed internazionali nonché in Riviste di Tendenza milanesi che forse non Le è dato conoscere. Questo per un pizzico di informazione.

Ma soprattutto non covo odii di classe né agogno discriminare chicchessia: certo, esprimo il mio parere e se non collima con il suo sinceramente non me ne importa niente.

Lei, piuttosto, a corto di argomenti oggettivi, mulina alla cieca ricercando forse se stesso.

Auguro che questa "caccia al tesoro" si concluda presto e con piena soddisfazione.

Per intanto, caro Direttore (e torno a te) desidero chiedere scusa al nostro giornale per aver dovuto dare spazio a simili tenzoni: il problema era l'ICI e le sue applicazioni, e solo di questo doveva parlare.

Comunque, per parte mia non intendo considerare oltre gli attacchi personali ed i riferimenti a situazioni non pertinenti. Sono certa che i Lettori sapranno meglio di noi distinguere, e separare, il contenuto dal vuoto.

Isabella Bietolini

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Moré
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Fanicchi, Santino Gallorini, Federico Giappichelli, Carlo Gnolfi, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Zeno Marri, Gabriele Menci, Simone Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso, Foto Buattini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 678182
Tariffe: *PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)*
a modulo: cm. 5x4.5 L. 500.000 IVA escl. - cm. 10x4.5 L. 800.000 IVA escl. - altri formati da concordare

di Nicola Caldarone

Il paese dalla cintola in giù

(Seconda parte)

Non avevamo finito di digerire la trasmissione televisiva di Celentano su Rai 3, ricordata nella scorsa Rubrica di "Occhio alla penna" per la fitta sequenza di parolacce che ne sigillavano il carattere e lo stile, quando un altro colpo mancino ci viene inferto, questa volta, da una canzone, dall'ultima canzone che fa da staffetta al nuovo album del funereo e disperato Marco Masini, in circolazione dal 15 gennaio prossimo.

Il titolo e il ritornello, che sono la stessa parola (vaffanculo) vengono di volta in volta inseriti ad arte alla fine di un discorso. La più diffusa e perentoria esortazione ad andare a quel paese viene ripetuta 46 volte.

Qualche stazione radio ha deciso di non trasmettere il brano, altre hanno detto sì senza problemi. Il direttore della più importante rete pubblica Radioverde Rai, si riserva di decidere in questi giorni.

Contemporaneamente Vasco Rossi pubblica un mini compact con quattro brani aperto da una canzone anch'essa carica di rabbia intitolata "Gli spari sopra" e sopportata da un video girato nel carcere-museo di Alcatraz e accompagnato dalle immagini della rivolta nera di Los Angeles. Non entriamo nel merito della questione musicale. La natura linguistica di questa Rubrica ci solleva dall'impegno di dover ascoltare anche la musica in oggetto.

A Teramo è stato istituito un nuovo premio dedicato alla letteratura pornografica. Il premio, che si presume voglia colmare una lacuna culturale, s'intitola "Porco chi scrive, porco chi legge". La sua ambizione: valorizzare giovani talenti trasgressivi. Il manifesto raffigura un Satiro munito di una penna d'oca e in atto di contemplare una procace fanciulla dalla cui nuca pende un codino di maiale. Ormai il turpiloquio è così generale che non più di anticonformismo si tratta, bensì di conformismo spinto. L'uso di determinati termini significa non già essere originali, bensì fare parte del gruppo e confondersi con esso. Lo si fa perché lo fanno tutti.

Cosa dovremmo dire ai giovani, a proposito di questo vocabolario, del loro vocabolario? A nostro parere dovremmo dire questo: parlate come volete, perché la scelta è vostra. Se volete costruirvi un personaggio imperniato sulla volgarità, è affar vostro. Che peccato, però!!!

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

★★ ALBERGO *Italia*
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

fotovideo *Lamentini*
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacce, panzerotti e gastronomia toscana ...
ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Una pubblicazione di Santino Gallorini

Di *Santino Gallorini*, appassionato studioso di archeologia del nostro territorio, sabato 12 dicembre nel Palazzo Comunale di Castiglion Fiorentino, è stata lodata l'acribia con cui ha realizzato un libro sulle origini e storia altomedioevale di Castiglioni.

Il presentatore, mons. *Angelo Tafi*, ha affermato che questo testo sarà basilare per molto tempo sia perché ha colmato un vuoto (non esistevano notizie stampate sulla storia castiglionese risalenti a prima del sec. XI) sia perché stabilisce inequivocabilmente ciò di cui si dubitava. Infatti la cittadina non ha nulla da invidiare alle consorelle Cortona ed Arezzo, essendo le sue mura del III sec. a.C. e quindi etrusche e conservando nei suoi archivi ricchi tesori manoscritti che documentano un illustre passato.

Il nome era sicuramente *Rètina* - la Pieve di S.Ippolito si chiama ancora così - ed aveva, come tutti i centri antichi, un cardo ed un documano. Nell'epoca paleocristiana si caratterizzò per la profonda religiosità: due templi avevano luogo nell'area del Cassero e sono il raccordo fra la decadenza della dominazione romana e la formazione del comune.

Aumentando la documentazione, la trattazione del Gallorini diviene sempre più ricca e si apprende che l'epoca di Federico II fu la più gloriosa. La libertà dei castiglionesi ebbe termine nel 1348, quando la città si consegnò ai Fiorentini.

"Castiglion Fiorentino dalle origini etrusco-romane al 1348" non è un volume riservato ai cultori di storia locale, ma per lo stile chiaro ed il contenuto così prezioso è destinato alla divulgazione più ampia.

Così pensando il sindaco, Santi Gadani, che, con il presidente della biblioteca Carmelo Serafini, ha tenuto una prolusione davanti ad un pubblico attento e numerosissimo.

***

Presepe vivente

È Natale e come tradizione siamo abituati ad andare nelle chiese a osservare i presepi. Quest'anno però nella nostra zona vi è stata una novità: a Castiglion Fiorentino è stato realizzato un presepe vivente che ha coinvolto gran parte dei cittadini nella realizzazione.

Questa iniziativa ha come scopo non solo quello di rievocare storicamente la natività, ma anche quello di inviare un vero e proprio messaggio natalizio. La caratteristica principale di questo presepe, che ha suscitato in me profonda commozione, forse più di quanto mi aspettassi, è quella di svilupparsi nei vicolini più suggestivi che solitamente non siamo abituati a percorrere. Infatti partendo dai giardini di Castiglioni, la rappresentazione tocca i tre rioni di P.Cassero, P.Fioretina, P.Romana e si snoda per i vicoli di queste contrade.

La manifestazione serve anche a mettere in risalto le attività del passato che ancora oggi caratterizzano la nostra zona ed è per questo che chi lo visita può ammirare artigiani al lavoro che testimoniano uno stretto legame tra il passato e il presente.

È così che possiamo osservare ad ogni vicolo scene di vita quotidiana tra cui il mercato, l'osteria, il vasaio, il falegname, il calzolaio, tutti intenti nel proprio lavoro come se fossero momenti abituali di ogni giorno. Accanto a queste scene riferite ad un nostro passato prossimo, ne troviamo alcune di 2000 anni fa, oramai scomparse; è questo il caso dei Romani a cavallo, del palazzo di Erode e della vendita degli schiavi.

Ma il punto culminante di questo presepe è ai piedi della rocca del Cassero, proprio all'ingresso del vecchio carcere. È qui che troviamo la capanna, ricostruita in grande stile dove vi sono Giuseppe, Maria e Gesù, interpretati meravigliosamente da una coppia di coniugi castiglionesi con il loro piccolo di otto mesi.

Nel complesso si tratta di una manifestazione suggestiva che ci coinvolge nel clima natalizio trasmettendoci sentimenti semplici ma fondamentali. È augurabile che nei prossimi anni anche in altri centri della zona si possano vedere simili rappresentazioni che coinvolgano tutti, dai bambini agli anziani, in una linea di fratellanza e serenità.

Luca Novelli

Manifesti dell'Immacolata

Nel 1989, in Cortona ci fu una sorpresa: furono pubblicati due manifesti in onore dell'Immacolata. Il primo fu quello tradizionale della Chiesa di S.Francesco, datato e firmato "I Frati Minori Conventuali" come negli altri anni e secoli; il secondo fu intestato "Parrocchie di Cortona" e Chiesa di S.Domenico, Chiesa scelta per celebrare, lì, la novena e in Cattedrale la festa dell'Immacolata. Il manifesto conteneva anche questo divieto: "Durante la novena, nelle altre chiese, non verrà celebrata la Messa vespertina".

Il manifesto fu mandato ai Superiori Religiosi, che intervennero presso il Vescovo e nel 1990 il secondo manifesto non fu pubblicato.

In questo 1992 la sorpresa si è ripetuta e il secondo manifesto dell'Immacolata è ricomparso, però, con altra intestazione: "Chiesa di S.Filippo" e risulta non datato né firmato, ma non manca il divieto: "Non si celebra la Messa vespirtina nelle altre Chiese".

Come è naturale, il manifesto è stato mandato ai Superiori Religiosi, perché vadano e tocchino con mano, anche questo ripetuto divieto, di sapore, si direbbe oggi, raziale, con il quale si vorrebbe scacciare, spazzare via l'Immacolata dalla Chiesa di S.Francesco, dove da secoli, per privilegio, si festeggia, come tutti sanno.

Con il presente articolo, pubblicato da questo ricercato Giornale L'Etruria, si vuole proprio ricordare ai cortonesi e non, questo privilegio della Chiesa di S.Francesco e difenderlo dalle arbitrarie e futili pretese. Si vuole pure sottolineare che il suo manifesto non ha mai proibito alle altre chiese di onorare l'Immacolata e di suonare le campane a festa.

P.Domenico Basili

Cortona non è immune

Leggere la cronaca sui quotidiani, oggi, non è impresa facile: troppa violenza, troppi delitti. E purtroppo neanche Cortona sembra più immune da un certo tipo di deliquenza (a dire il vero meno grave, ma pur sempre da non sottovalutare) che sta contribuendo ad offuscare quell'immagine di isola felice che da sempre la contraddistingue.

A pensarci bene però l'avverbio "sempre" non è molto appropriato: per avere conferma di tale affermazione facciamo un passo indietro nel tempo e, per esempio, calandosi nel periodo che va tra il 1300 ed il 1600 scopriremmo una Cortona diversa, violenta, molto più violenta di quella contemporanea. Sì, è vero: erano altri tempi, diversa anche la mentalità. Ma questo excursus facciamolo lo stesso, traendone, seppur con una buona dose di ironia, consolazione per il presente! Assassinii, risse sanguinose, vendette e aggressioni notturne erano nel periodo indicato all'ordine del giorno: palcoscenico, pensato un po', la nostra amatissima Via Nazionale.

Erano così frequenti e crudeli questi fatti di sangue che, per esempio, nel 1390 fu necessario emanare un bando che vietasse a "...qualsiasi cittadino, forestiero o prete (sic!) di qualunque condizione, né di giorno né di notte, di portare appresso armi...", pena una multa di 200 fiorini d'oro. Nel solo 1566 furono commessi in Cortona non meno di 25 delitti per vendetta: locus commissi delicti sempre Rugapiana.

Gli storici ricordano tra le altre cose che "...Masino con Chioccia Palei e loro parenti ammazzarono in Rugapiana il capitano di ventura Pallanti di Città di Castello.-..Zucchino di Lorenzo Tartaglini ammazzò Lorenzo di Diomede Vagnucci mentre questo gli apriva l'uscio di casa...Nicolò di Guercio ammazzò con uno stiletto messer Pietro Sermanni, pittore e persona molto dotta...Giò Batta di Guidone Alfieri ammazzò, a S.Domenico, Arcangelo di Galeotto Sernini... Giò Batta di Ghino Ghini con un pennato ammazzò a tradimento Lorenzo di Messere Nicolò Cattamici...Attilio di Bernardo del Mancino. insieme con Agniolo Vannucci ammazzarono, in sua propria casa, Michelangelo figliuolo bastardo del detto Bernardo..." e così via.

Si racconta che visto l'aggravarsi della situazione, il Governo di Firenze s'impensierì a tal punto che mandò a Cortona, nel 1567, il Bargello con dieci birri e "...qui rimase per molti anni..". In un secondo momento, una volta ricostruita la Fortezza, il Governo Fiorentino vi insediò una forte guarnigione che quotidianamente era presente in città con una guardia di soldati.

Dal secolo XVII in poi Cortona ritrovò una certa tranquillità, assunse l'aspetto normale -scrive il Della Cella nella sua opera "Cortona Antica" -delle città di provincia.

Un aspetto, aggiungo io, che tutti, autorità e cittadini dobbiamo cercare di mantenere il più a lungo possibile.

Lorenzo Lucani

FARMACIA CENTRALE CORTONA
PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA: concessionario
HCA Biocosmes
IL PRIMO PROGRAMMA INTEGRATO CHE COMBATTE L'INVECCHIAMENTO CUTANEO PRECOCE
VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

Cortona Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Faccio il caffè in cucina

Faccio il caffè in cucina, mentre l'anno scivola via, tra bòtti in sordina e risate poco convinte, insieme alle cattive notizie d'ogni giorno le guerre i morti ammazzati quelli che muoiono da soli perché non li hanno voluti all'ospedale, le tasse ma quali tasse, sarebbe meglio chiamarli scippi, estorsioni rapine a mano armata tanto che differenza c'è.

Ancora un po' e il vecchio calendario rilegato in finta pelle pieno zeppo di annotazioni sarà da archiviare, insieme a quel poco o tanto che ognuno di noi avrà fatto, nel cassetto di un mobile tra le ricevute della luce e del telefono. Non starò a ripassarlo, so già quello che contiene, un anno non è uno scherzo. Puoi far finta di niente quanto vuoi, puoi anche dire che non è mai esistito, ma è lì e tu lo sai, ci sono così tante cose a ricordartelo, tanti grani di un rosario senza fine quotidianamente recitato chi lo sa se bene o male, quante maglie a crescere o a calare, che consumo di ore luminose e scure, quanti soli, lune, albe, tramonti, piogge, nebbie, alzatacce per andare al lavoro nel silenzio assordante di certe mattine in cui vorresti non andare, lo senti dal brontolìo imbronciato del motore della tua macchinetta che non vuol saperne di partire, ma vai lo stesso perché vosì va il mondo.

Chissà se il nostro bilancio ha avuto un qualche incremento oppure si è chiuso in perdita, lo vedremo alla fine sul libro mastro del dare e dell'avere tra...già tra quanto?

Il giorno sta nascendo e io a riflettere nel buio della stanza cullato dal ronfare regolare della casa. Quanti anni ancora? Quanti soli, lune, albe, tramonti da vedere? E quanti calendari ancora da sfogliare? Chi lo sa, inutile cercare di sapere quello che non si può, saranno quelli toccati in sorte a ciascuno di noi come sta scritto nel libro dei cieli, se così deve essere così sia, purché dedicati a capire, amare, perdonare, credere in ciò che è vero. Dopo tanti calendari dovremmo ormai saperlo fare.

Può darsi che da un momento all'altro questo vecchio mondo ammattisca del tutto, basta guardarsi in giro; ci sono segnali dappertutto anche sul giornale che ho qui davanti. Chi sa si attenga, mica è difficile, basta seguire la rotta che è chiara ancorché procellosa fin che la barca va in cerca di un porticciolo finalmente tranquillo.

Godo il caffè appena fatto in un vecchiio bicchiere sbreccolato che mi porto dietro da chi lo sa quanto tempo da ogni trasloco, davanti al calendario ormai agli sgoccioli. Sotto, attaccato allo stesso chiodo di cucina, è già pronto quello nuovo, i santi e le lune, le feste comandate e i giorni da ricordare, la Pasqua e i compleanni, le colline con i cipressi che paiono dipinte, il grano imbiondito, la vendemmia, le casine con la neve sopra che sa di zucchero filato e i pastori in attesa, ve li ricordate? ma sì, quelli che danno retta agli angeli, non sembra ma ce ne sono ancora tanti.

So già che non sarà una buona annata, sono in tanti a dirlo perfino i maghi. Chi doveva preparare il terreno per la semina, se ne è andato con Lucignolo a far baldoria, con noi dietro tanto c'erano i pastori, è non il paese della cuccagna? Avrà un bel da fare la Provvidenza a riguardarci: abbiamo preso tutto quello che c'era da prendere, senza curarci dei calendari che si succedevano, e se poi dovessimo restituire ciò che le dobbiamo magari con gli interessi?

Qualche volta è successo, potrebbe accadere di nuovo, e allora? Sento il nuovo anno che insorge, già mi sovrasta, tra poco entrerà in casa in mezzo a noi senza neanche bussare, speriamo possa trovarci in buona compagnia, da solo sentirei freddo. Così invece sarà come seguitare la solita strada, i figli accanto, gli amici intorno, assieme alle cose che ci servono per vivere, le voci di dentro e gli antichi princìpi che ci hanno cresciuti, lo stropicciò di passi conosciuti che ci accompagnano fin dove Lui sa.

Franco Sandrelli

"Acqua chiara"

Il maestro Vittore Cocchi, *già per molti anni stimato vicesegretario dell'Accademia Etrusca, ha pubblicato recentemente un volumetto di poesie dal titolo* "Acqua Chiara" *(Ed. Grafica L'Etruria).*

Lo presentiamo ai lettori attraverso il commento di due amici dell'autore.

L'autore ci presenta una raccolta di poesie che senza godere di una eccessiva trascendentalità, impressionano però per la loro freschezza e morbidità di toni.

I temi sono svolti con estrema coerenza e condotti con mano magistrale anche se non sempre del tutto originali.

Le immagini sono ben delineate, di una coloritura ben dosata che mai si presta a cromatismi o a zone d'ombra troppo evidenti.

Traspira dai versi un'umanità che non s'affanna alla ricerca di ermetismi, o di paradossi poetici, ma sa invece di riposante dolcezza, quasi l'Autore abbia rievocato, nelle sue liriche, un mondo che non è più, ma del quale si serba un gradito ricordo.

Pertanto dopo un lavoro di normale revisione, l'opera merita assolutamente di essere pubblicata.

Jan Juglar

L'impegno poetico di Vittore Cocchi è molto delicato e si traduce in una forma di diario di sentimenti personali come nelle liriche: *Notte e Primavera*, di dolci e mesti ricordi: *Il vento, Sera,* riflessioni fantastiche su mondi lontani: *Vestigia di tomba etrusca, Visione.*

Egli tende ad affidare il suo discorso alla espressione di ciò che racchiude nell'intimo e che, pur nella diversità dei motivi di contemplazione e di immaginazione, il tempo non può appannare.

L'amore per la figlia morta, per i piccoli scolari, per le cose umili della natura, che sono poi le più grandi, è sincero, alieno da retorica, vivo nei versi, alla cui ritmica siamo oggi un po' disabituati, ma che ben si adatta all'attitudine lirica dell'autore.

Quello di Vittore Cocchi è quindi un genere di poesia circoscritta ad un mondo molto personale, oltreché a dei particolari modi sintattici e linguistici, ma apprezzabile perché profondamente sincero.

Nella Nardini Corazza

Nella foto: *La copertina del libro.*

Piccola storia

Domenico Campanacci

La *piccola storia* del professor Domenico Campanacci si conclude così. Per un anno, nel cercare di riordinare e precisare i miei ricordi, mi è parso di stare con Lui, di risentire la sua voce inconfondibile, di rivedere il suo sguardo così intelligente e penetrante.

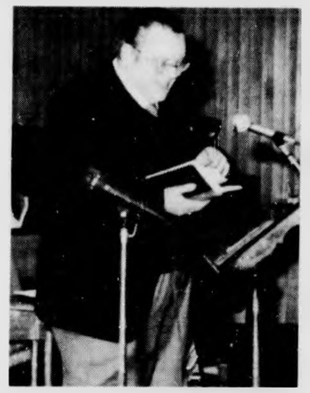
Almeno in me Lui è sopravvissuto e credo anche nel cuore di molti lettori. E questa sopravvivenza è la prova più sicura della sua grandezza di medico e di uomo. Non si è ricordati, né rimpianti se la nostra vita non è stata dono per qualcuno. Lui ha donato tanto, per questo sarà ricordato.

Ti saluto, allora, amatissimo zio Domenico, che ti legasti a me quando mi sposai con tuo nipote Domenico e che, da allora, ci hai tenuto come figli, seguendoci e curandoci con incredibile amore.

Ti dico grazie per essere esistito e dico grazie a Dio per averti dato a noi.

Nella Nardini Corazza

Paolo Battisti



Nel decimo anniversario della scomparsa di Paolo Battisti i familiari tutti lo ricordano con infinito rimpianto, memori delle sue doti umane e della sua grande bontà.

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA AUTOBIANCHI
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIAIO"
di Sciarri
Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

ALBERGO — RISTORANTE
Portole
CERIMONIE — BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Parlare con le immagini

Camucia dal 23.12.1992 all'11 gennaio 1993 ha ospitato una mostra di appassionati fotoamatori. Hanno aperto al pubblico presso il salone della Lancia di Cuculi e Taucci, in Via Ipogeo.

Siamo lieti che questi "poeti" dell'immagine abbiano preferito mostrare i loro "Portfolio" nel nostro paese, sfatando in tal modo le "dicerie" che vuole Camucia più attenta agli affari che alla cultura.

Ciò deve essere di monito, anche alla nostra amministrazione, che deve programmare futuri impegni rivolgendoli al nostro paese, senza con ciò "adorare" di campanilismo.

Bruno Cardinali presenta alcuni quadri dal titolo più che significativo: Il Rosso. Profonde immagini, simpatiche composizioni, piene di forza, tutte pervase da un sottile velo di nostalgia.

Abbiamo poi il nostro "barbuto" Giuseppe Ferreri, che tra i duri impegni di lavoro riesce a cogliere tutta la poesia che possono emanare nostalgici tramonti.

Federico Nelli espone alcune foto con profondo significato spicologico, anche se nella foto con la croce del: "caro estinto", potremo trovare anche, un'altra titolazione.

Luigi Rossi fa cogliere al visitatore un importante messaggio: Cortona città d'arte e di antica storia, può essere osservata e visitata con ogni mezzo di locomozione: a piedi, a cavallo o in bici; tutti mezzi, migliori delle nostre scatolette metalliche. Speriamo che il messaggio lanciato sia raccolto, da molti, con spirito aperto ed intelligente.

Ancora Carlo Taucci con immagini del nostro teatro cortonese, egli ci propone scene fresche fatte di voli di danza, e si rimane a "studiare" alcune immagini con vari significati di vita quotidiana, che sono stati scoperti da Carlo nelle nostre campagne o nei caratteristici "vicoli" cortonesi.

Fabrizio Faleo predilige il paesaggio urbano e ci presenta la grigia Londra in alcuni momenti personalizzati da una macchina "gestita" da mani esperte.

Poi abbiamo la carrellata di foto di Gaetano Poccetti che "racconta" un po' la storia del nostro teatro, fatto da grandi nomi, da grandi artisti: chi meglio di lui poteva "fermarli" in immagini?

I fiori di Bruno Ricci sono simpatiche cartoline che si presentano da sole, fiori freschi e pronti per essere colti ed odorati.

Similmente Enrico Venturi, che presenta vivaci colori e figure ambientali. Siamo stati attratti in maniera veramente forte dal suo bianco-nero (Silenzio 2), è proprio un vero capolavoro.

Chiudiamo con Roberto Masserelli che spazia in Val d'Orcia, nel senese, cogliendone i superbi colori, le ondulate e caratteristiche colline che sembrano muovere anche la foto.

Camucia ringrazia l'impegno di tutti e rinnova la richiesta di presenza, anche per altre simili "discorsi" culturali.

Ivan Landi

Etruscologia camuciese

Su richiesta di molti lettori camuciesi iniziamo la pubblicazione di schede relative al corredo funebre trovato da Alessandro François nel 1842 in una delle celle della Tomba A (o Tomba Sergardi) del tumulo di Camucia.

La stesura del testo è a cura di Nella Nardini Corazza.

SCHEDA I

Ariballo: è il nome greco di un piccolo vaso ovoidale per olii e profumi con collo stretto (perché il liquido gocciasse) e

labbro piattiforme (per umettare). A questa tipologia appartengono i quindici ariballoi raccolti nella Tomba A. Sono in maggioranza piriformi, in argilla giallo-ocra, nocciola o rosata, con verniciature bruno paonazze o bruno arancio. Le forme sono analoghe e a volte si distinguono solo per l'altezza delle fasce verniciate in orizzontale o perché sulla spalla pendono linguette. Hanno tutte una sola ansa (manico) ed il piede a echino.

Un solo esemplare, alto 10,6 cm., dal diametro di 5, ha dei particolari graffiti, con linguette fra le due fasce concentriche sul labbro e decorazione a squame tracciate a compasso sul corpo. Prodotto tipico di importazione; esistente dal tardo proto-corinzio al corinzio antico e particolarmente frequente nel terzo quarto del sec. VII.

Tutti gli ariballoi a decorazione lineare sono documentati in Etruria dalla fine del VII sec. alla metà del VI, soprattutto a Vulci, Tarquinia e Cere. Diffusi nell'Etruria costiera e in quella interna, a Camucia giunsero sicuramente per via chiusina.

Camucia / Le strade
Via Garibaldi

Parte da Via Regina Elena confluisce in Via Boccadoro.

È molto conosciuta perché, fino a qualche anno fa ospitava la Coop, che ora si è traferita al Centro Commerciale "I Girasoli", al suo posto oggi c'è l'Ufficio di Collocamento.

Questo ufficio, che presenteremo in dettaglio in un prossimo nostro numero, ha trovato qui opportuna accoglienza, riqualificando un po' il "centro storico" di Camucia.

La strada nella sua parte terminale ospitava anche un angolo caratteristico del nostro paese "I lavatoi". Grandi vasche dotate di acqua pubblica che permettevano in passato un utile ed igienica funzione. Sono state abbattute, e male ha fatto chi lo ha fatto.

I.L.

Nella foto: *Via Garibaldi.*

Che peccato Camucia al buio
Repetita iuvant

Come tutti gli anni è arrivato il Natale, ma purtroppo quest'anno non si sono viste le consuete luci che addobbavano sempre in questo periodo la nostra Camucia.

Ho avuto modo di recarmi in alcuni paesetti vicini ed ho così constatato che tutti sono stati adeguatamente addobbati e che, anche se con addobbi molto semplici, tutti hanno assunto un'aria natalizia e festosa. Non con ciò voglio intavolare un confronto, ma senza dubbio, la Camucia degli scorsi Natale era più accogliente di quella che vediamo quest'anno e, anche se il tema è già stato affrontato nel numero precedente, ritengo opportuno riconfermare che noi tutti avremmo gradito un po' di calore in più.

La nostra unica speranza sta nella riuscita del progetto secondo il quale i soldi risparmiati avrebbe dovuto essere inviati ai bambini della Bosnia e della Somalia. Esortiamo quindi chi di dovere ad effettuare questa significativa donazione.

Stefano Faragli

Foto STUDIO Friso
CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

MOQUETTES
RIVESTIMENTI
ALLESTIMENTI
PONTEGGI
RESTAURI
TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOSEGHE MOTOZZAPPATRICI
Lombardini pasquali BCS STIHL brumital
EMILIO MACIGNI
52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (Ar)

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

Via "Resistenza" ... incompiuta!

Chi sa il perché...?

Nell'ultimo numero del nostro quindicinale rivolgemmo un pensiero fugace alla situazione stradale del centro abitato di Terontola e rievocammo un ricordo sulla scelta dei nomi imposti alle strade, negli anni '60, dall'Amministrazione Comunale.

Ultimamente, a proposito di strade, ci ha richiamato l'attenzione una strana situazione che nessuno è riuscito a chiarire ragionevolmente. Si tratta di "Via Resistenza", parallela a "Viale Michelangiolo", che porta alle "case gialle" e lungo la quale si apre anche l'ingresso ai locali dell'USL.

Quando l'Amministrazione Comunale provvide alla sistemazione e all'asfaltatura di tale strada l'ultima trentina di metri, che l'allacciano alla Statale 71, rimase incompleta nella sua caratteristica di viuzza campestre con erba, sassi e sconnessioni. Si pensò che l'interruzione fosse dovuta a qualche passeggero inconveniente burocratico e se ne attese il completamento. Dopo un po' di tempo furono interpellati anche i locali consiglieri circoscrizionali che sembra abbiano riferito che la strana interruzione fosse dovuta all'opposizione avanzata da certi confinanti. La spiegazione non sembrò molto plausibile e comunque la situazione dopo una quindicina di anni non è cambiata.

Sembrerebbe quindi giunto il momento che chi di dovere desse spiegazione alla gente o provvedesse a completare quanto prima quel misterioso sbocco sprangato al traffico proprio al centro del paese.

Leo Pipparelli

Mostra natalizia

Nell'ampia sala d'ingresso della Casa del Giovane è stata allestita una mostra di composizioni e di ingegnosi lavori natalizi realizzati in comunità dalle suore, dalle insegnanti e dalle mamme degli alunni.

L.P.

Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese, di cronaca, morale, costume e politica

Il Natale, trascorso anche quest'anno nella luce dei soliti canoni, da quasi due millenni ha la mistriosa prerogativa di riportare tra gli uomini folate di solidarietà e di pace. Gli organi della comunicazione assumono vesti di fratellanza anche nelle comuni espressioni di cronaca giornaliera.

Anche gli uomini politici nel grande marasma nazionale, e quindi non solo spinti da sentimenti cristiani, sfornano le più accattivanti espressioni mieate nei confronti di recenti e di lontani avversari (fatte naturalmente le debite eccezioni) ed esprimono la parola "pace" con una frequenza narcotizzante; si accingono ad abbracciarsi con avversari politici, dimenticando vecchi rancori, come naufraghi che rischiano d'essere sommersi...e proprio per rimane a galla. Poi alla prima occasione, parando o scrivendo di alcuni avversari, ne dicono peste e corna, li attaccano a sangue aggredendoli moralmente.

C'è in questo strano mondo la convinzione che la "pace" si possa costruire organizzando tavole rotonde, marce con striscioni e cartelli, dimostrazioni studentesche che servono a marinare la scuola insieme a maestri e professori. Tutte cose che non costano nulla e che tutti sono prodighi a spendere nei momenti opportuni.

La la "pace" non ha certamente queste facili caratteristiche. La "pace" è quel profondo desiderio che ogni uomo sa alimentare dentro di sé cercando di creare e perfezionare un rapporto di fraternità con la natura e col prossimo. Operazione non certo facile che si giudica dal comune modo di vivere del nostro tempo che infarcito com'è da egoismi, mostra di cercare la "pace" in luoghi e forme così disparati, ma non dentro di sé.

E allora? ... Almeno per i cristiani non c'è altro da fare che mettere seriamente in atto con volontà e senza ipocrisia il famoso precetto: "Ama i prossimo tuo come te stesso".

L.Pipparelli

Amico computer

Il calcolatore è diventato una macchina indispensabile nel lavoro e un gradito "gioco" per i ragazzi; ma, se nel lavoro è veramente un indispensabile ausilio per tenere la contabilità, per i ragazzi è troppo spesso solo un bel videogame, con una ricchissima gamma di giochi.

Questo uso del calcolatore è decisamente scorretto e limitativo, infatti, oltre ai giochi, potremmo farci aiutare da lui per controllare una parte dei nostri compiti, potremmo usarlo anche noi per registrare le nostre uscite e le nostre entrate, potrebbe fungere da segretario e da agenda, potremmo usarlo per creare musica o per fare disegni, per creare specchietti riassuntivi delle materie orali, ma soprattutto potremmo servirci di lui per utilizzare nuovi, semplici programmi, avendo così l'opportunità di veder nascere dal nostro ragionamento una nostra creatura che solo qualche attimo prima non esisteva.

Naturalmente noi ragazzi non siamo in grado di crearci programmi per fare tutto quello di cui ho parlato prima, a ciò, però, hanno provveduto degli esperti programmatori che hanno fornito numerosissimi suftwares in grado di sfruttare al meglio le capacità dei calcolatori: questi programmi applicativi spesso agiscono in modo tale da essere in grado di modificare, anche se parzialmente, le capacità di base del computer. Sovente questi programmi costano meno dei famigerati giochini e ci possono veramente aiutare nelle più svariate necessità, ma in alcuni casi possono addirittura insegnarci qualche cosa.

Esorto quindi tutti i mei coetanei che possiedono un calcolatore a farne un uso intelligente sfruttando appieno le sue capacità.

Stefano Faragli

Dà spettacolo la scuola materna nella parentesi natalizia

Come ormai da decine d'anni la scuola materna "Maria Immacolata", nei giorni che precedono il Natale, ha trasformato il salone della "Casa del Giovane" in una piccola "Scala" di Terontola.

La gente, che ormai conosce ed apprezza la preparazione e la spontaneità dei piccoli artisti che calcano il palcoscenico con la più graziosa naturalezza, ha gremito l'ampia platea all'inverosimile e non è rimasta davvero delusa, trascorrendo un pomeriggio gioioso, frizzante e contemporaneamente nutrito di dolce atmosfera familiare e natalizia.

Il palcoscenico artisticamente attrezzato da parenti degli alunni e da amici della scuola ha contribuito ad accrescere opportunamente la magia dello scenario dove si sono mossi, tra musiche e scintillio di luci, i gruppi più numerosi dei "piccolissimi" che si sono esibiti in balletti, coreografie e in piacevoli canti. I più grandi, già dotati di ammirevole capacità, hanno presentato due graziose scenette: "Stellina e Menicuccio", che metteva in risalto la necessità di usare bontà verso la povera gente; "Due contadinelli alla stazione ferroviaria", imperniata su situazioni graziosamente umoristiche.

Dopo il trattenimento teatrale il momento "clou" della serata è esploso quando la grande porta del salone s'è spalancata ed è apparso "Babbo Natale" con gerla e slitta cariche di doni per tutti i protagonisti della serata urlanti e plaudenti.

Un momento che ha chiuso la simpatica festa tra l'allegria incontenibile dei piccoli e l'evidente gioia delle famiglie.

L.Pipparelli

Ritocchi alla "toilette" dei negozi

Con centomila espedienti quest'anno la televisione e la stampa hanno, da diverso tempo e giornalmente, martellato la gente con piagnistei di crisi incombenti e con raccomandazioni di sobrietà, quasi per rimediare agli sprechi e agli imbrogli di tangentopoli e alla macroscopica incapacità di molti nostri governanti. I commercianti sono stati particolare bersaglio, prima con la "minimum tax", poi con le previsioni catastrofiche di vendite natalizie dimezzate.

Fortunatamente non tutti gli interessati si sono scoraggiati incrociando le braccia, in preda allo sconforto e rassegnandosi al destino.

Tra questi il nostro rivenditore da Terontola, Francesco Magi, che ai suoi clienti ha preparato la bella sorpresa natalizia di un negozio rinnovato e strutturalmente arricchito secondo i canoni della moderna distribuzione commerciale.

Non possono quindi mancare per Francesco i nostri rallegramenti per aver abbellito l'angolo di Via Fosse Ardeatine e gli auguri di una crescente fortuna.

Leo Pipparelli

MERCOLEDI 17 FEBBRAIO AL TEATRO SIGNORELLI

Dr. Jekyll e Mr. Hyde

con Giancarlo Sbragia, Giancarlo Cortesi e Alfredo Piano

ESAFARMA sas
CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI
Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARmarino
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
SERVIZIO FAX
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Alla Scuola Elementare

Gioia e solidarietà nello spirito del Natale

Spettacolo, divertimento e umana solidarietà hanno accomunato sabato 19 dicembre, nei locali della scuola elementare di Mercatale, bambini, insegnanti e genitori, che hanno recato ciascuno la propria fattiva collaborazione nell'intento di dare vita ad una festosa rappresentazione, molto ben riuscita, finalizzata non solo a richiamare i consueti temi della ricorrenza natalizia, ma a tradurre convenientemente sul piano della concretezza l'aiuto fraterno dettato dal vero spirito del Natale.

Due sono stati perciò i momenti che hanno caratterizzato il programma della giornata. Nel primo, tra i frequenti applausi del folto pubblico e il visibile compiacimento dei genitori e dei nonni, ha avuto luogo la recita degli alunni, a cominciare da quelli più piccoli, i quali, in una graziosa varietà di costumi e di colori, hanno impersonato i vari popoli della terra affratellati nelle figure di un presepe vivente, quanto mai significativo. È stata quindi la volta dei più grandini, quelli del secondo ciclo, che nella sceneggiatura di un noto racconto di Dino Buzzati hanno fustigato l'affannosa rincorsa a un Natale eminentemente godereccio. In ultimo, evocando in chiave farsesca antichi costumi familiari, gli stessi alunni hanno briosamente interpretato una scenetta dialettale intitolata "Il Natale al tempo dei nonni".

Alcuni canti natalizi hanno intervallato e concluso lo spettacolo, contribuendo, con la grazia e il sentimento dei piccoli esecutori, a infondere quell'atmosfera di serenità e di gioia che è solita accompagnare l'avvenimento. Di sicuro effetto sono state le illustrazioni scenografiche allestite dalle insegnanti, e buona è apparsa pure la disposizione delle luci curata da "Foto Boattini".

Subito dopo è seguita la seconda fase del programma, costituita da una pesca di beneficenza a favore dell'UNICEF, come già avvenuto in anni precedenti. A questo proposito va detto che alla raccolta e/o alla preparazione degli oggetti destinati ad essere i premi hanno preso parte, oltre agli alunni anche insegnanti e genitori, con un impegno reso alquanto evidente dalla consistenza quantitativa e qualitativa del materiale ricavato. I numerosi biglietti, andati a ruba ed esauriti nel breve volgere di un'ora, hanno fruttato un utile di lire 429 mila, che sono state subito inviate al suddetto Fondo di Emergenza per l'Infanzia.

Un plauso va dunque all'iniziativa e all'ottimo lavoro del personale docente, alla bravura degli scolari e alla fervida collaborazione delle loro famiglie.

M.Ruggiu

Nella foto: *Il gruppo degli scolari, al termine della recita natalizia.* (Foto Boattini).

Per una migliore ricezione T.V.

Si approssima la scadenza per il versamento del canone T.V. relativo al nuovo anno, e la Rai ha provveduto già da tempo, con encomiabile sollecitudine, a inviare ad ogni utente un bollettino di conto corrrento completo dei dati necesari, ove non rimane altro che aggiungere il numero di codice fiscale...e pagare. La cosa che però sembra non avere mai preoccupato la stessa Rai è quella di servire interamente il territorio nazionale, compresa la zona di Mercatale, in cui, dei tre programmi televisivi trasmessi, si può ricevere a malapena il primo. Da ciò ebbe origine anni addietro l'iniziativa dei Mercatalesi di installare su un'altura, sborsando logicamente di tasca propria, un "ripetitore" che consentisse loro una buona ricezione delle tre reti di Stato e - assieme agli abitanti di Lisciano - quella dei canali Finivest e di qualche altra emittente.

Dobbiamo purtroppo rilevare, però, che il funzionamento di questo ripetitore non è mai stato sufficientemente in grado di soddisfare tutti, anzi, negli ultimi mesi è andato in un certo senso peggiorando in quanto, oltre al verificarsi di alcune inammissibili interruzioni, è in atto da tempo un guasto che, fino al momento in cui scriviamo, esclude dagli schermi televisivi le immagini trasmesse da Raitre (e non solo quelle), dando luogo così a una situazione di scontento generale.

Per questo motivo si è svolta a fine dicembre una assemblea della popolazione interessata, durante la quale, tra diverse proposte e accese polemiche, proseguite anche al di fuori di quella sede, sembra avere prevalso la giusta esigenza di rinnovare il comitato della gestione, sempre presieduto dal rag. Ermanno Ciambelli, e di fissare regole ben precise che impongano chiarezza per quanto riguarda sia il modo di reperire e impiegare i fondi, e sia l'assoluta garanzia di una assidua e qualificata assistenza tecnica dell'impianto.

M.Ruggiu

Aiuti parrocchiali

Don Franco Giusti rende noto che durante le S.Messe, celebrate in occasione del Natale nelle chiese della parrocchia di S.Maria in Val di Pierle, le offerte dei fedeli hanno raggiunto la cospicua somma di lire un milione e 600 mila, di cui una metà è stata devoluta a favore della Caritas, e l'altra a beneficio delle opere di mons. Sandrelli, missionario in Argentina.

M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo computer Commodore PC10 completo di manuali originali con Hard disk da 20 MB; due floppy disk da 5,35"; video monocromatico da 12"; tastiera avanzata; 640 Kb di RAM e alcuni programmi. Telefonare allo 0575/604282.

Cercasi a scopo affitto, appartamento ammobiliato. Ininfluente la località. Tel. 0575/630303 Stanganini

Vendo Prisma 1600, anno 1985 seminuova. Prezzo trattabile. Tel. 0575/67493

Vendesi telefono cellulare micro-tac motorola non è Sip in garanzia; cassaforte Conforti altezza m. 1,50. Tel. 614365

Vendo moto Aprilia 125 cc. anno 1990, occasione. Tel. 0575/601922 e chiedere di David (ore pasti)

Cercasi soci per negozio di generi alimentari. Tel. 603971 ore pasti

Diplomato in Informatica presso l'Università degli Studi di Messina cerca lavoro adeguato presso Aziende dell'Aretino. Ottima conoscenza lingua inglese. Per informazioni telefonare allo 0575/60432! (dopo le ore 20)

Affittasi, ampio fondo uso garage, posizione centrale Cortona, Tel. 603230

Vedovo, desideroso di compagnia gradirebbe conoscere donna sola con uguali sentimenti anche per eventuale matrimonio. Telefonare al Giornale 0575/678182

Vendo Golf II GTD 5 porte, color argento metallizzato, ottobre '84, ottimo stato. Telefonare dopo le ore 19 al 0575/603593

Vendesi moquette lana, per pavimenti colore marrone chiaro, nuova, mt. 4,1/2 x 3,1/2. Tel. 601305

Cedesi in Via Nazionale (Cortona) attività artigianale ben avviata. Per informazioni telefonare allo 0575/601017 ore 20-22

Vendo camper 238 Fiat tetto alto omologato 4 P., interni ottimi, frigo trivalente, WC chimico, pompa superflusso, coibentato, grandi serbatoi. Prezzo trattabile. Tel. 0575/601383

Cedesi attività commerciale di generi alimentari. Per informazioni telefonare allo 0575/603388

Vendesi Fiat Ritmo 60 Super 1100 buono stato. L. 2.000.000 trattabili. Tel. 0577/678358, ore pasti

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via **N.**
Città

PANIFICIO CORTONESE
NESPOLI VLADIMIRO
PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie
Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore"
Tel. 630454
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VERNACOLO MERCATALESE

A CURA DI FEDERICO GIAPPICHELLI

La Befana *(Mercatale - primi anni '30)*

La signorina Delia Servoli, nei giorni precedenti l'Epifania, organizzava ogni anno una simpatica festicciola per far divertire i bambini del suo piccolo "asilo" familiare.

La Befana arrivava sul somaro di Giacomo Caleri ed i bimbi, evidentemente emozionati, l'aspettavano trepidanti ed infreddoliti in fondo alle scale esterne della casa.

'N fondo a le schèle (arvédo quele scarpe che bättono pel freddo!) trasognèti
aspèttono i cittini, tra le sciarpe,
co' la maestra... i nasini bagnèti[1].

Da via del Casèle ecco d'un tratto
giogne 'na vecchja brutta a cavalcione
de 'n somèro che raglia comme'n matto
pe' le vivète[2]... el guida Giacomone

de Caleri che fa: "Bona serèta!
ho 'ncontre' lla Beffena stracca morta
che nia da vo'...e io l'ho salutèta

e l'ho fatta picchjè[3] co' la su sporta."

La Delia se fa avanti premurosa:
"Venga in casa, signora, ma che festa!
Le han preparato i bimbi qualche cosa"
La vecchja scende e acènna co'la testa.

Salgon le schèle... (el somèro, leghèto,
magna ta 'n sacco e sdringuala l'orecchj)
zitti i cittini, 'nn han più manco 'l fièto:
per guardè quela cesta sòn tutt'occhj!

"Questo è per Gigi, questo pe' l'Annetta...
per Pio, per la Fernanda, pe' Orestino,
per la Giuliana...Oh! questa calzetta
vediamo per chi è..è per Aldino![4]"

Risète a nun finì si scappa 'n tizzo[5]
da 'na calza de lèna scalcagnèta,
si la Beffena fa lo schiribizzo
de manovrè la scopa spelacchièta.

Ognuno dice la su filastrocca
co' l'occhj bassi e la vucina ansiosa:
de tanto 'n tanto guarda quela bocca
che ghigna e quela faccia paurosa.

Doppo avé arfatto cenno co' la testa
la Beffèna se gira 'n vèr la porta
col cesto voto e lascia quela festa
salutèta dai bèrci d'ogni sorta.

Qualcun ta la piazzetta s'è fermèto
e aspetta per vedé...alza la "spia"[6]
"Gianna, ma me 'l sè di chj t'ha concèto
cusì, puarinammé, bùttala via!!!

E la Beffèna arpicchja' tal somèro,
che con Giacomo archjappa[7] le su strède.
Scende la notte col su bujo nero:
dal cielo cupo qualche fiocco chède.

Note
1) bagnèti = umidi per il raffreddore
2) vivète = acclamazioni festose, battimani
3) picchjè = salire
4) Aldino = con immensa tenerezza e commozione ricordo tra gli altri bambini mio fratello Aldo, che da dieci anni non è più con noi!
5) 'n tizzo = un pezzo di carbone
6) la "spia" = la maschera
7) arpicchja = risale
8) archjappa = riprende

Con questo numero dell'annata 1993 si interrompe la pubblicazione delle mie "poesie" in vernacolo mercatalese.
Colgo pertanto l'occasione per esprimere il più vivo ringraziamento agli amici carissimi che in vario modo hanno dimostrato di apprezzare i miei versi.
Grazie di cuore!

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di **ZENO MARRI**

La Beffèna!!!

Passa ntul ciélo alta la ventèta
'na mirigge[1] de luna fa saetta...
a lo stellèto do'na stradocchjèta[2]
'na vicchjna cavalca'na[3] scopetta!

é la Beffèna straporta ntul groppone
le calze co'i reghèli pe'la gènte...
sòn tante che gne spaglion dal cistone
sperèm che quand'atèrra n'perda gnènte.

Curro a chèsa a mirère'l mi cantone...
arà portèto calcosa anco a me???
al pòsto de la calza'n calzettone...

pien de carbone...cipolle...purcarie
c'è 'n biglietto sigillo co'l catrème[4]:
"da la Beffèna pe...le tu puisie!!!"

Note
(1) 'na mirigge=un'ombra saetta sulla strada
(2) stradocchjèta=guardare fugacemente
(3) cavalca...=cavalca una scopa a mò delle streghe
(4) catrème=ceralacca

I PINSIERI DEL SOR ORLANDO

El comandamento 'nnutele

La spiegazion d'ogni Comandamento
nel firvurino suo domennechèle
éa scelto don Antogno p'argomento,
per preparère 'l popolo al Natèle.

Stèa siduto a sintillo tutto attento
'ntu 'na bunca de fondo 'l sor Pasquèle,
ch'aèa drento de sé 'l proponimento
de rinfreschère 'l proprio duttrinèle.

Passo éa 'n rassegna i Comandamenti
ad uno ad uno 'l préte da l'altère:
d'onorè 'l Padreterno ed i parenti,

de vi' 'n ghiésa de festa e non rubbère.
Ma spieghèto ch'ebbe ai fedel presenti
"La donna d'altri non desiderère",

pensò Pasquèl: "De l'altri? Oh che irisia!
Io 'n ce vurria ave' manco la mia!"

Rolando Bietolini

Viva la Befana!

Anche quest'anno qualche "anima buona", con notevole spirito e tanta generosità ha voluto portare un po' di allegria in alcune case.

Cambiati i vestiti e... ovviamente le facce, alcune persone sono diventate ... "Befane". Solo per qualche ora grandi hanno portato, come dicevamo, genuina gioia in cuori provati da vari problemi, facendoli partecipi a sensazioni che ormai o si erano spente, o che sono apparse, per molti, assolutamente nuove.

Un simpatico e semplice dono, un sacco di risate, un grazie di cuore e infine un arrivederci, con qualche nostalgia, all'anno prossimo.

Ci facciamo interpreti di alcune esigenze presentateci dalla "categoria": urgono altre befane, occorrono più doni da offrire, anche se solo semplici e simpatici.

Le richieste di "incontrarle" ogni anno si fanno più numerose -ed è impossibile accontentare tutti.

Siamo convinti che non deluderemo le loro più che giuste "rivendicazioni", le loro attese; perché ... di befane anche il nostro paese è abbondante, e un semplice pensiero costa poco.

I.Landi

Nella foto: *Due "Befane", pronte ad entrare in azione.*

ce. do. m. S.N.C.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPEL
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel.630482
GM

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

CORTONA in breve

a cura di Valerio Mennini

IL MONOBLOCCO DELLA FRATTA PRENDE FORMA

CORTONA - Il sindaco, Ilio Pasqui, annuncia che le pratiche per il nuovo ospedale sono quasi alla fine. Già i primi di febbraio potrebbero partire i lavori, ammesso che venga erogato il finanziamento. "Non c'è motivo di ritenere - ha detto il primo cittadino - che l'ospedale non venga realizzato, la Regione non ha fermato nessuna pratica". Una speranza in più che alla Fratta nasca la nuova struttura che, a quanto si dice, dovrebbe risolvere tutti i problemi legati alla sanità

QUARANTA POSTI MACCHINA ALLO SPIRITO SANTO

CORTONA - Fra sei mesi inizieranno i lavori di costruzione del posteggio allo Spirito Santo. Quaranta posti macchina che costeranno oltre un centinaio di milioni. Intanto proseguono i lavori della "Moreta II" e, alla fine del mese, saranno esaminati i progetti per il concorso di idee per un terminal automobilistico sotterraneo.

IL FRONTE DELLA GIOVENTÙ CONTRO I TUMORI

CAMUCIA - il Fdg ha raccolto ben seicentonovanta mila lire che ha devoluto al Calcit di Cortona, il comitato autonomo per la lotta contro i tumori. Domenica 10, simpatizzanti e tesserati al movimento sono scesi in piazza (la mattina a Camucia e la sera a Cortona) ed hanno raccolto i fondi che contibuiranno ad acquistare uno strumento per la prevenzione di questo male ancora poco conosciuto. Ad ogni offerta è stata rilasciata una ricevuta. Con i tempi che corrono non si sa mai.

ECCO LA MEDICINA CONTRO IL CALO DI TURISTI

CORTONA - La cura contro il calo dei visitatori nella città etrusca è stata trovata: "Cortona Sviluppo" La società a responsabilità limitata, fino a poco tempo fa in mano a comune e provincia, è stata ceduta in parte ai privati e trasformata in Spa. A capo dell'azienda vi è un manager d'assalto: Aldo Scorza, noto operatore turistico cortonese. La società avrà il compito di rilanciare Cortona nel turismo a livello mondiale, dando ampio spazio anche alla convegnistica.

ALLA MODA DI BERTOLDO, BERTOLDINO E CACASENNO

CAMUCIA - Ci è stato riferito di uno scherzo alla Bertoldo che si sarebbe concluso con qualche schiaffo di troppo. Si dice che un sacerdote per burlare un suo collega gli abbia sequestrato alcuni polli successivamente finiti su una tavola imbandita. Mentre i commensali si accingevano a godere il fiero pasto, sarebbe giunto il sacerdote "derubato" che avrebbe restituito la pariglia per lo scherzo. Si dice che, indipendentemente dai toni minacciosi usati verso il confratello, avrebbe arricchito tutti i piatti con sterco di gallina e piume. Una novella che sarebbe sicuramente gradita al Boccaccio.

IL DIRETTORE PRECISA

Un signore che ha voluto restare anonimo, pur esprimendo gidizi positivi sul giornale "*che apprezzo molto*", pone un quesito ed un rimprovero perché abbiamo scritto su un processo di questi giorni ed abbiamo omesso di fare altrettanto per un altro processo che ha fatto altrettanto scalpore.

Dobbiamo dare atto al nostro lettore, ma a nostra giustificazione, se eventualmente servisse, dobbiamo dire che L'Etruria in precedenza non ha mai parlato di queste vicende. Nella rubrica "Cortona in breve" che da poco tempo è stata inserita nel giornale, il nostro collaboratore che segue per La Nazione le vicende quotidiane del territorio, ha ampia facoltà di realizzarla come meglio crede, fermo restando il suo dovere di dire la verità. Comunque per il prossimo futuro sicuramente troverà anche queste notizie, che forse spiaceranno a qualcuno, ma che comunque sono veri fatti di cronaca.

A Camucia un nuovo negozio

Panificio "Etruria"

Una accoppiata vincente: estro e laboriosità.

Con la miscela di questi semplici termini, in ogni attività, porteremo una forte spinta propulsiva, che per farza di cose, alimenta affermazione, ammirazione e la conquista, di un mercato sempre più vasto.

Parliamo del panificio e biscottificio *Etruria*, gestito con molta capacità da *Domenico Biribò ed Angelo Lodovichi*.

Due personaggi che, in questi giorni, sono tornati, senza che lo volessero, con prepotenza, all'attenzione del nostro paese, ed ovviamente anche di tutto il territorio cortonese. Proprio in questi giorni di festa infatti, a Camucia, e precisamente in Via Regina Elena al n. 37, il panificio Etruria ha cominciato la sua attività. Attività che è in gran parte la continuazione di quella aperta e gestita da anni, con forte successo, anche in località: "Il Mulino" al Sodo di Cortona.

Qui oltre la vendita del pane, focacce e dolci tradizionali di ogni qualità, vi è un punto vendita di generi alimentari ma quello che più conta è qui che i nostri laboriosi amici hanno il loro "caldo forno".

Domenico ed Angelo si sono fatti più che in quattro, in quanto sono sempre validamente esperti autisti che, di buon ora, con un pizzico di buon umore, consegnano fragranti prodotti alla vasta clientela, che ogni giorno si fa sempre più raffinata ed esigente.

Ora, anche qui a Camucia di buon mattino, dopo, molte ore di duro lavoro notturno di Domenico e Angelo, sui vassoi potremo trovare: pane e panini, dolci, schiacciate, biscotti ed anche un pane speciale, fatto con la farina di "Farro", antico prodotto quanto e più della nostra storia, ma molto importante per una sana ed armonica dieta.

Auguri dunque, tanti auguri e...buon lavoro che a Voi certo non mancherà, e purtroppo né di giorno e né di notte.

Ivan Landi

Nella foto: *Domenico ed Angelo nel loro "fragrante" negozio.*

Come sono andate le spese natalizie?

Sappiamo che le finanze italiane non sono in ottimo stato e così anche i più assidui compratori hanno ristretto le loro spese persino nel periodo natalizio.

A conferma di ciò abbiamo rivolto una domanda ai *negozianti camuciesi*: "Come sono andate le vendite nel periodo natalizio?"

A differenza delle nostre previsioni molti esercenti ci hanno detto che le vendite non sono affatto calate, anzi, in alcuni settori si è riscontrato un incremento.

Altri invece ci hanno confessato che le vendite non sono state al "top", a causa della manovra economica che ha imposto restrizioni alle famiglie gravandole di numerose tasse.

Nel settore giocattoli - ci hanno detto - ci sono stati molti cali, mentre nei libri non si sono riscontrate forti flessioni, soprattutto se i suddetti sono stati pubblicizzati dai mass-media.

L'abbigliamento e i generi di piccolo consumo sono andati decisamente bene, forse perché sono ritenuti più utili, mentre sono stati poco acquistati i grossi regali: elettrodomestici, impianti hi-fi, oggetti d'oreficeria.

In questa situazione di crisi generale è veramente apprezzabile la sincerità di alcuni negozianti che non temono di ammettere che le vendite hanno subito una flessione, potendo così farsi una cattiva pubblicità.

In altri settori ci hanno confermato una dose di ottimismo, ma forse non troppo fondato.

Stefano Faragli, Luca Novelli
Nicoletta Ceccarelli

HI-FI
BERNASCONI
installazione Hi-Fi auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

SISLEY
SONO INIZIATI I
SALDI DI
FINE STAGIONE
FINO AD ESAURIMENTO MERCE
CON PREZZI INTERESSANTI
CORTONA - Via Nazionale, 10 - Tel. 0575/601345

" dal 1876 ... "
LORENZINI
MOBILI
L'antiquariato del domani
FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

TR TREMORI ROMANO
Infissi in legbe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Agricoltura e ambiente: rifiuti e politica ambientale

Significativa la "direttiva quadro" 91/156

L'esercizio della pratica agricola, così come si sta attuando ancora è, dal punto di vista ambientale, attività inquinante; deve inoltre convivere e scambiare con tutte le altre realtà produttive che incidono negativamente sul comparto agricolo, operando quindi su una situazione che, come tale, risulta già compromessa. Risulta inoltre soggetto cosciente ed incosciente, o se si preferisce volontario ed invontario dell'inquinamento.

Il suolo agrario rappresenta l'incrocio della quasi totalità delle conseguenze ambientali, delle attività umane, nonché il punto di partenza di azioni inquinanti dirette e spesso volontarie.

Tale situazione è essenzialmente dettata dal fitto intrecciarsi e dal non confinamento delle varie attivà umane con il risultato che i sottoprodotti ricadono su comparti non propri se non addirittura estranei. Si consideri, inoltre, che per mantenere una validità economica alla attività agricola, sempre più si è fatto ricorso a prodotti chimici che, suppur con diverse finalità, consentivano un miglioramento produttivo, finalizzato sostanzialmente ai fini quantitativi. Numerosi sono stati, infine, gli interessi economici legati alla grande potenzialità del mercato agricolo che è stato sempre favorito per la acquisizione di beni, ma trascurato in termini di programmazione della produzione e di organizzazione di vendita e controllo dei prodotti.

Non è infatti possibile interpretare correttamente l'aspetto ambientale legato al mondo dell'agricoltura senza valutare tutte le ragioni economiche e sociali che da sempre condizionano l'attività degli agricoltori che, in genere, rappresentano un collettivo passivo se lo si interpreta in chiave decisionale ed economica. Ma valutando attentamente i problemi più propriamente ambientali è da dire che raramente ci soffermiamo a considerare l'enormità della massa di rifiuti ogni anno prodotta all'interno della CEE: l'ordine di grandezza è di 2 miliardi di tonnellate. Viene facile quindi capire quanti e di che entità siano i problemi legati allo smaltimento di una tale massa di materiali; il cammino intrapreso dal Governo della CEE va verso una concreta integrazione delle norme e dei regolamenti dei singoli stati membri, con l'adozione di un pacchetto di norme di recente approvazione al quale faranno seguito entro breve ulteriori direttive.

Significativa la 91/156, meglio conosciuta come "direttiva quadro" che impone ai dodici stati membri di ridurre la produzione e la nocività dei rifiuti, di promuovere il recupero e di cercare le vie di riutilizzo sotto forma di fonti di produzione d'energia. È prevista inoltre la creazione di un'adeguata rete di impianti di smaltimento, nell'ottica però di veri e propri piani gestionali della mavimentazione dei rifiuti: traguardo indispensabile per una corretta pianificazione del problema, viste le quantità in gioco si ritiene che l'utilizzo delle tecnologie informative, attraverso la creazione di sistemi informativi integrati e di reti di banche dati, rappresenterà una scelta pressoché obbligata in tal senso.

Per quanto riguarda la tipologia, la norma presenta una divisione alquanto generica in 16 categorie di rifiuti, 13 tipi di smaltimenti ed altri 13 di interventi implicanti la possibilità di riutilizzo. Di particolare importanza la direttiva relativa ai rifiuti pericolosi (91/156), la cui applicazione è prevista per la fine del prossimo anno.

Essa prevede la creazione di 40 categorie di rifiuti pericolosi, ed indica 51 sostanze (alcuni metalli pesanti, solventi, idrocarburi, ecc.,) la cui presenza nei rifiuti fa sì che essi vadano considerati pericolosi modificandone le caratteristiche chimico-fisiche e l'impatto ambientale. Più laboriosa del previsto sembra rivelarsi l'adozione della direttiva, peraltro annunciata da tempo, che prevede l'armonizzazione delle pratiche di smaltimento all'interno delle discariche.

Certo ed indubitale rimane il fatto che, sia pur con slanci e frenate, addebitabili di volta in volta alla spinta dei movimenti d'opinione piuttosto che alla "resistenza passiva" da parte dei gruppi di pressione che fanno riferimento ad un certo mondo produttivo, il cammino verso una gestione razionale e compatibile del "problema rifiuti" prosegue inarrestabile. Sempre più pressante appare quindi il problema delle discariche: perché gettate rifiuti speciali organici che provengono da impianti di depurazione biologica-industriale, specie agroalimentare o urbana, che sono ricchi di sostanze organiche e soprattutto azoto e sono privi di qualsiasi sostanza tossica e nociva e contengono metalli pesanti in misura largamente al di sotto dei parametri massimi consentiti dalla CEE?

Tali rifiuti sono per tanto recuperabili e rappresentano un eccellente fertilizzante organico che con l'azoto umico può rigenerare il terreno stressato, sfruttato e impoverito di sostanza organica dalle colture chimico intensive che sono, a lungo andare, anch'esse inquinanti.

Quindi ne deriva che le biomasse non sono inferiori al "chimico" come potere fitostimolante ma non depauperano, come il "chimico", il terreno di azoto, ma anzi lo arricchiscono meglirandolo.

Inoltre questi rifiuti, se non sono così utilmente impiegati, vanno ad intasare quelle discariche che non sono tanto facili da reperire e da gestire e che dovrebbero rimanere a disposizione solo e soltanto per i rifiuti tossici e nocivi che in nessun altro modo possono essere eliminati.

Da ultimo vi è poi la possibilità di non gettare più al vento (anzi nelle discariche) miliardi e miliardi per la sistemazione di rifiuti organici urbani o industriali agroalimentari; ciò pertanto porterebbe ad un grande risparmio per i prodotti di questi rifiuti (depuratori biologici) e grande utilità ed economia (non fertilizzanti chimici) per gli agricoltori.

Francesco Navarra

Che cos'è, dove cresce, a cosa serve?

Pilosella (Hieracium pilosella)

Nomi locali: **Pelosetta, erba setolina**

Il genere Hieracium comprende più di cento specie e parecchie centinaia di sottospecie e varietà, difficili da distinguere tra loro. Soltanto dieci specie circa sono dotate di proprietà terapeutiche, e, tra esse, è difficile riconoscere la più piccola, la pilosella. Questa pianta non è citata nei testi antichi; compare, per la prima volta, in uno scritto del XII secolo di Santa Ildegarda, che fu probabilmente il primo medico-donna della nostra Era.

Il nome del genere Hieracium; deriva da Hierax, sparviere; infatti,, secondo una credenza popolare, questi uccelli usavano il succo dellla pianta per rendere più acuta la propria vista. È una pianta erbacea perenne con un rizoma strisciante da cui nascono una rosetta di foglie basali e diversi stoloni radicanti ai nodi; le foglie sono sdraiate sul terreno ed hanno la forma lanceolato-spatolata, hanno cioè la massima larghezza verso l'apice e non nella parte centrale; il margine è intero, la superficie superiore è verde e ha alcuni peli setolosi molto lunghi; quella inferiore è grigiastra o bianca.

I fiori, che sono riuniti in un capolino singolo, hanno un colore giallo chiaro (maggio-settembre). Il frutto è un achenio cilindrico con l'apice tronco e la superficie laterale striata.

Cresce dal mare alla regione alpina di tutta Italia (sulle Alpi raggiunge i 3000 m.); è frequente nei luoghi erbosi, ma si trova anche nei boschi. Talvolta, in alta montagna, nei terreni sassosi e nei prati magri, queste piantine formano tappeti vellutati, disseminati di capolini giallo-chiaro che, in autunno, si trasformano in piccoli frutti, guarniti all'apice da brevi piumetti bianco-grigi, morbidi e setosi.

La Pilosella ha una solida tradizione popolare come astringente e antiemmorragico.

Nei secoli passati è stata usata come vallido presidio nei casi di emorragie interne a seguito di traumi, malattie polmonari, gravi irritazioni intestinali.

Comunque è stato provato che la pianta è un rimedio specifico per le febbri ondulanti di origine infettiva, grazie ad una particolare azione antibiotica, quali la brucellosi e la melitense.

Inoltre, grazie ai tannini, cucillagini, resine e idrossicumarina presenti, è un efficace diuretico utile per favorire l'eliminazione di cloruri ed acido urico e viene perciò reputata necessaria per i nefritici, i cardiaci e i gottosi. Esercita anche una ottimazione nei casi di cellulite.

Francesco Navarra

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483
1989
CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12
CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
e 75cl ITALIA 11,5%vol

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA
Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA
BRUSCHETTA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

Vetrine vannelliane

Befaneide

"Bevete, povera vecchia. Avrete sete dopo tanto cammino!" esclamava la mia nonna porgendo un bicchierino di vino. Ma la befana diceva sempre di no (per forza, era una mia zia astemia!).

Tra cenci e ciuffi teneva una borsa sbilenca e tirava fuori mandarini, noci, mele e pezzi di carbone. Poi, con un tremolante cenno del capo, usciva (e il babbo premuroso l'accompagnava fino al portone).

Mio cugino ed io, tra paura e sorpresa, tornavano verso il grande camino sbucciando un mandarino dal profumo penetrante. A Camucia certi frutti non era facile trovarli allora e per noi erano preziosi. Il resto non ci interessava: in soffitta c'erano noci e mele; tra la cenere erano sparsi tanti carboni spenti!

Davanti alla vetrina di *Luciano ed Anna Vannelli* ho rivissuto per un attimo la festa emozionante di tanti anni fa ed ho pensato a quando qualche incosciente, anni addietro, volle abolire la Befana. Ci ribellammo tutti, noi grandi dico, poiché tentavano di strapparci la nostra infanzia.

Dietro i vetri tersi una schiera di befane, dalla minuscole fino alla grande vecchia sullo sfondo di una immensa luna d'argento, crea una atmosfera di tenera magia, che certo piace ai bambini, ma che sicuramente incanta noi adulti. Perché è vero che abbiamo il televisore e di befane ne vediamo a iosa, anche vere putroppo; perché è indubbio che sfogliamo i giornali e le care nonnine sono raffigurate tra regali lussuosi, ma la *nostra Befana* era sdrucita e povera e per logica conseguenza portava doni poveri, doni che oggi nessuno oserebbe presentare sebbene sappiano di famiglia, di casa, di focolare.

Ora che il bene si misura a soldoni, che i bambini si guardano per come sono vestiti e pettinati, abbiamo molto bisogno di contemplare quel popolo di vecchiette la cui luce è la luna ed il cui amore sta in una gerla malandata.

Ne abbiamo bisogno per non morire soffocati da chi ci bombarda con immagini lussuose, ma vuote, con messaggi altisonanti, ma sterili.

Grazie, dunque, cari *Luciano ed Anna*, per quello che mi avete fatto sentire e per ciò a cui mi avete spinto a pensare.

I ladri dei nostri soldi, gli assassini della nostra società dovrebbero essere costretti a vestirsi come le vostre befane, a chiedere del pane alle porte di casa nostra.

Così la Befana risorgerebbe con noi.

Nella Nardini Corazza

L'EDICOLA di Nicola Caldarone

Pietro da Cortona architetto

Il mensile Art Dossier di ottobre è dedicato all'arte barocca di Pietro da Cortona. I servizi sono opportunamente e riccamente corredati da illustrazioni per lo più a colori.

Pietro Berrettini nacque a Cortona nel 1596 da una famiglia di scalpellini e muratori. Nel 1609 giunge a Cortona Andrea Commodi, trattenendosi fino al 1611-12 che lo inizia alla professione di pittore. È di questo periodo la Deposizione per la chiesa delle clarisse, secondo una recente attribuzione di Papi.

Nel 1612 giunge il Berrettini a Roma insieme al suo maestro. Qui realizzerà la intensa produzione di dipinti e affreschi che lo ha reso famoso nel mondo: dal ritratto del cardinale Giulio Sacchetti agli affreschi di Palazzo Barberini, appartenenti ai cosiddetti "Cicli profani" e all'"Epica religiosa".

Ma in questa circostanza pubblichiamo del lungo servizio la parte dedicata alla scultura di Pietro Berrettini, un articolo di Anna Lo Bianco.

Come Bernini, suo coetaneo, è architetto e scultore, così Pietro da Cortona è anche architetto, oltreché pittore. Questa attività lo vede impegnato in varie fasi della sua carriera, in realizzazioni complesse ed estremamente riuscite, anche se l'artista si ritiene soprattutto pittore, come egli stesso afferma in una lettera del 1646 a Cassiano dal Pozzo: "l'architettura mi serve solo come trattenimento". Eppure, dopo la nomina a principe della Accademia di San Luca, il suo interesse per l'architettura cresce, dato che comincia a vederla come disciplina universale e speculativa, in linea con l'orientamento teorico dell'Accademia.

Il primo progetto è per i suoi protettori Sacchetti e va datato tra il 1626, anno della nomina cardinalizia di Giulio, e il 1636, data della morte del fratello Marcello. Si tratta della villa del Pigneto, distrutta ma nota attraverso le incisioni e le vedute, ispirata al Bramante nella grande nicchia centrale da cui si dipartono le linee curve delle scalinate, delle esedre, dei ninfei, perfettamente ambientati nel giardino circostante.

Più monumentale la ristrutturazione della chiesa dei Santi Luca e Martina al Foro romano, i cui lavori iniziano nel 1634, patrocinati dal cardinale Francesco Barberini in seguito al ritrovamento del corpo di santa Martina, e terminati solo nel 1650. Wittkower ritiene evidenti gli elementi di orgine toscana, derivati dal manierismo tardo di Ammannati e Buontalenti, reinterpretato però in chiave plastica, più romana e barocca, che crea una dinamica unitarietà tra la facciata e l'ambiente interno.

Tra il 1656 e il 1657 Cortona cura la sistemazione della quattrocentesca chiesa di Santa Maria della Pace.

Questa volta il progetto tiene conto anche dello spazio circostante, uno dei rioni più antichi, vivaci e popolari di Roma, unificando l'edificio alla animata piazzetta antistante.

Il portico viene ingrandito, fino a estendersi alla piazza, raggiunta anche dalle ali della facciata, in cui si aprono i due ingressi alle viuzze laterali.

Come per la pittura, la concenzione è fortemente teatrale: la chiesa è ideata come un palcoscenico, la piazzetta come l'auditorio per il pubblico e le case attorno come palchi di teatro parati a festa.

Decisamente sobria invece la soluzione adottata per la facciata di Santa Maria in Via Lata del 1658-1662, che si adegua alla linea regolare della strada, il rettifilo del Corso.

Qui è evidente il richiamo a Palladio nel doppio ordine di colonne trabeate che accentuano i forti contrasti di luce e ombra.

Diversi sono poi i progetti mai realizzati, come la grandiosa chiesa degli Oratoriani e l'ampliamento di palazzo Pitti a Firenze, o la risistemazione del Louvre a Parigi, nei quali è fondamentale l'aspetto dell'invenzione, che sta certamente più a cuore all'artista barocco.

Nozze d'oro in casa Vinerbi

Nel 1942, nella chiesa parrocchiale di Pietraia si celebrò il matrimonio tra Anna Smiraldi, residente a Pietraia e Ottorino Vinerbi terontolese.

Alla metà di dicembre di quest'anno 1992 i due sposini di 50 anni fa hanno voluto rievocare, tra l'affetto dei figli Maria, Adelina e Luciano e dei nipoti, quel lontano ed indimenticabile giorno.

La cerimonia religiosa s'è ripetuta naturalmente nella chiesa parrocchiale di Terontola, officiata da mons. Dario Alunno.

Agli sposi d'oro aggiungiamo le felicitazioni degli amici di Terontola e Pietraia insieme agli auguri de "L'Etruria".

L.P.

Ditta Franco Pastonchi
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368
SPILLA D'ORO olivetti

Un nuovo modo di fare Banca
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Succede a Terontola

Succede a Terontola che una mattina di dicembre un assonnato pendolare non crede ai suoi occhi. Piazza Nazioni Unite trasformata nottetempo in un cantiere, invasa da operai impegnati nella realizzazione (pensate un po') di una pensilina (splendida!) sull'edificio della stazione ferroviaria.

Il pendolare si ferma, guarda, si interroga, ma poi, suo malgrado, è costretto a rimandare la sua meditazione a momenti migliori perché il treno è in arrivo e con esso il suo stipendio.

Già, il suo stipendio, che avrà in qualche modo contribuito a finanziare quella grandiosa opera. "Ma non dicono tutti che siamo in crisi, che dobbiamo risparmiare, pagare le tasse, non fare regali, non andare in vacanza ma solo pensare a lavorare?".

Il pendolare sgomento rinuncia a capire, poi, improvvisamente, un lampo, uno squarcio di luce nelle tenebre della sua mente.

"Forse serve per i nidi delle rondini e per riparare le auto in sosta dagli ogetti che cadono dal tetto. Di sicuro (e ne sono certo) non serve per accogliere i passeggeri in transito perché grazie a Dio (e a qualcun altro!) quelli a Terontola scenderanno sempre meno frequentemente".

Ma il pendolare è un duro, non desiste. La sera torna a casa (treni permettendo), sempre con quel tarlo che lo divora, ma siccome ogni tanto anche a Terontola piove scopre d'un tratto tutta l'utilità della pensilina. Uscire dalla stazione, rimanere sul marciapiede a fumarsi in santa pace una sigaretta e non essere costretto a restare dentro a respirare aria consumata, in attesa che la moglie lo raccolga. Dopo una giornata di lavoro almeno il tempo per una "bionda" (se si trova) in tranquillità. Pensa il pendolare: "Ma che bella trovata, meglio della tredicesima. Altro che regali, questa costa nulla".

E accende la sua sigaretta.

"Già ma chi non fuma? Che se la trovi una risposta che ci posso fare"!

Carlo Gnolfi

Premio Benedetto Magi

Classifica conclusiva

M. Ruggiu	374	A. Tortora	23
F. Giappichelli	345	A. Tralci	23
L. Pipparelli	151	A. Braschi	23
S. Gallorini	104	U. Santiccioli	23
R. Bietolini	101	S. Mencaroni	23
I. Landi	88	O. Lorenzini	23
F. Marcello	74	A. Adoni	23
S. Faragli	70	S. Cucculelli	23
L. Lucani	68	G. Borgogni	23
N. Ceccarelli	64	F. Aretini	22
L. Novelli	55	D. Simeoni	22
A. Fanicchi	51	D. Baldetti	22
S. Capecchi	40	E. Chimenti	22
G. Ruggiu	36	A. Tafi	22
C. Guidarelli	33	E. Mancini	22
E. Sandrelli	32	L. Vignaroli	22
L. Pescatori	31	C. Salvicchi	22
F. Mammoli	31	T. Simmons	22
V. Mennini	31	M. Manneschi	22
L. Bigozzi	30	S. Menci	21
S. Grilli	27	S. Santiccioli	21
R. Scaramucci	26	M. Berni	21
D. Setteposte	26	F. Giannelli	21
I. Camerini	26	S. Gazzini	21
C. Nardini	26	S. Petrucci	21
C. Gnolfi	26	P. Baldaccini	21
A. Lanari	25	Samson	21
P. Martini	24	I. Marri	21
A. Caponi	24	Fedele	21
E. Salvadori	24	M. Santicccioli	21
F. Nocera	24	G.C. Pasqui	21
A. Riccarelli	23	A. Calvani	21
A. Berti	23		

Premio Romano Santucci

Classifica conclusiva

Tamburini Antonio (automobilismo) voti 88
Amorini Federica (nuoto) voti 75
Santucci Alessandro (calcio) voti 37
Molesini Paolo (calcio) voti 29
Capoduri Franco (calcio) voti 25

Alla festa annuale della Misericordia di Cortona

Benedizione di due autoambulanze

Cortona, 28 - 31 Gennaio 1993

Come ogni anno, celebriamo la "Festa della Misericordia" con animo grato verso i Volontari che hanno reso possibile tutte le attività di trasporto socio-sanitari, verso quanti ci sono stati vicini con il loro contributo finanziario, ma particolarmente con il cuore rivolto alla Madonna della Misericordia per rinnovare la nostra fede in Lei e la nostra preghiera, perché ci renda sempre più cristiani e più vicini ai sofferenti, agli emarginati, ai più bisognosi.

Con questo spirito invitiamo la Cittadinanza, le "Misericordi" e altre Associazioni di Volontariato ad unirsi alla nostra festa.

Il Magistrato

Programma

Giorni 28 - 29 e 30 Gennaio 1993

Chiesa di S.Filippo

Ore 17,00 - Triduo di preparazione, predicato da don Antonio Magi, Correttore della Confraternita. *Prima e dopo la S.Messa, potrà essere pagata la quota sociale per il 1993.*

Domenica 31 Gennaio 1993

Piazza Duomo

Ore 09,00 - Ricevimento "Misericordie" ed altre Associazioni di Volontariato. (Piccolo ristoro).

Ore 10,00 - Assemblea Generale dei Soci con S.Messa in Cattedrale. Sarà gradita la presenza dei Labari.

Ore 11,00 - Benedizione di due nuove autoambulanze di cui una donata dalla Banca Popolare di Cortona.

Sala Consiglio Comunale (g.c.)

Ore 11,30 - Saluto del sig. Sindaco e del Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Consegna premio per il miglior tema sulla lotta alla droga. Premiazione degli appartenenti al Gruppo Sportivo Misericordia per i risultati conseguiti ai campionati di Calcetto 1992. Premiazione Volontari della Misericordia.

Ore 12,30 - Sfilata delle autoambulanze.

Ore 13,00 - Pranzo sociale presso Ristorante "Tonino", previa prenotazione e pagamento contributo. *Dopo il pranzo saranno consegnati gli attestati di partecipazione alle Associazioni intervenute.*

Lunedì 1 Febbraio 1993

Chiesa di S.Filippo

Ore 17,00 - S.Messa in suffragio delle Consorelle e dei Confratelli che si sono addormentati nel sonno del Signore nell'anno 1992.

P.S. *Chi volesse partecipare al pranzo sociale può prenotarsi il 25 Gennaio presso gli uffici amministrativi della Confraternita aperti i giorni feriali dalle ore 11,00 alle ore 12,00 versando in contributo come lo scorso anno. Naturalmente, chi vuole può versare un contributo maggiore e con l'occasione rinnovate l'iscrizione alla Confraternita la cui quota è fissata in L. 15.000.*

CALCIT CORTONESE

Entrate della attività Calcit Cortonese Dal 5.92 al 12.1.93

	Lire
Primo rendiconto (4.10.92)	*14.249.334*
Amici di Enzo Anderini (in memoria)	*100.000*
Vendita quadri	*200.000*
Fam. Cantini (in memoria la famiglia)	*100.000*
Organizzatori incontro di calcio del 30.9.92.	
Gazzini, Faralli, Magari	*150.000*
Ulivelli Mauro	*10.000*
Insegnanti Circ. Didattico di Terontola in memoria di Burroni Eugenio	*105.000*
Raccolta in memoria di Eugenio Burroni	*240.000*
Scuola Media Camucia (in memoria di Francesco Novelli)	*150.000*
Vendita quadri	*588.600*
Istituto Liceo Scientifico 4Ω/B Castiglion F.no (in memoria Giorgio Pranzini)	*130.000*
Da anonimo Dep. C.C. B.P.C. il 17.11.92	*100.000*
Da anonimo Dep. C.C. B.P.C. il 24.11.92	*6.325*
Pesca di beneficenza dal 8.12 al 14.12.92	*3.927.000*
Contributo Banca Popolare di Cortona	*2.000.000*
Ristori Danilo (Socio sostenitore)	*50.000*
Bartolini Adriano (Socio sostenitore)	*50.000*
In memoria di Adolfo Berretti	*150.000*
Checconi Emilio (Socio sostenitore)	*50.000*
Vendita quadri	*100.000*
Mirri dott. Paolo (Socio fondatore)	*300.000*
Bettacchioli Pasquale (Socio fondatore)	*200.000*
Da anonimo Dep. C.C. B.P.C. il 14.12.92	*10.000*
Da anonimo Dep. C.C. B.P.C. il 21.12.92	*100.000*
Gli amici di V.Guelfa in memoria di Mario Giusti	*100.000*
Totale	*23.166.259*

RISTORANTE
«IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli
Caffè Gelateria Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Aldo Cardosi

È morto, all'età di 55 anni, Aldo Cardosi - per gli amici "Aldino" nello scantinato del fianco sinistro del cinquecentesco palazzo che fu dei Laparelli Pitti (succursale, oggi, dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale), la cui vetusta costruzione porta sullo stretto vicolo Laparelli.

Alcuni giorni fa, andai a trovarlo. Entrai per il verdastro portone, scesi lungo i petrosi scalini dell'interrato, dove non c'è luce elettrica. Scorsi, accatastati nell'umidore della pavimentazione gelida, mucchi di sacchetti di plastica esorbitanti di cenci, un cascame di fagotti poverissimi; scatoloni, a mò di suppellettili, aggiustati alle pareti grezze. Dall'unica finestratura inferriata, il fievole riverbero di quel rigido pomeriggio invernale, si raggrumava intorno al lettuccio, costituito di una materassaccia, di un biancastro lenzuolo e da una sbrindellata coltre. Una nuvolaglia di ragnatele corona nei graffiti del soffitto.

In questo maleolente stanzone, graffiato di grigiore antico e stantio silenzio, si è consumata la vicenda di un uomo al culmine dell'isolamento estremo: palpabile segno della deprimente condizione che svilisce la dignità dell'essere umano allagando il cuore di lacerazioni: come grido che non è stato, sufficientemente, raccolto o aguzza trafittura per cui si muore, così, giorno per giorno, senza il conforto di qualcuno intorno, senza un gesto fiorito che alleggerisca la "pena" ungarettiana dell'uomo o l'angoscia esistenziale, propria di ogni fragile creatura. Anche per Aldo Cardosi, è stata un'attesa a stancare la vita. Fors'anche, l'indifferenza che ne annienta i lieviti; o la rarefazione dei contenuti morali e sociali dell'uomo contemporaneo, imprigionato nell'idolatria del consumismo e del benessere, quindi, dell'egoismo, per cui riesce, difficilmente, ad avvertire le necessità di colui che ci sta vicino, nella speranza di una risposta che, in genere, quando giunge, si riveste di una impersonale elargizione, ma non di un autentico atto d'amore.

A Cortona c'è, tuttora, tanto bisogno di condivisione con molti, cui avari sono stati i doni della sorte. Ci dobbiamo, perciò, impegnare di più, tutti, con l'imperativo che scaturisce dalla "coscienza" kantiana o dalla nostra intrinseca consapevolezza, al fine di scendere nei rivoli della disperazione dell'Altro, che ci appartiene sia come comunità sia come voce fraterna, per aiutarlo nel dramma della solitudine e delle sofferenze. Aldo Cardosi è stata una figura tipica di quella Cortona paesana che la penna di "Farfallino" avrebbe ben tratteggiato, perché umile, mite, bonario, disponibile con tutti.

La cittadinanza e un numero crescente di amici hanno affollato la Cattedrale, durante la concelebrazione funebre, ufficiata da don Antonio Mencarini e don Italo Castellani, che, nella mesta circostanza, ha pronunziato sentite parole evocatrici del giorno della "Festa del Battestimo di Gesù".

Si è congedato, così, dall'inquieto vivere, Aldo Cardosi, sotto una pioviggine azzurrognola.

Per questo, non ti dimenticheremo!

Carlo Bagni

Collaborazione Scuola Famiglia a Montecchio

Un esempio da imitare

Si può senz'altro affermare che nella Scuola Elementare a tempo pieno di Montecchio di Cortona la collaborazione tra genitori e insegnanti non resta davvero relegata alle pie intenzioni o ai buoni propositi.

Dopo le numerose esperienze avutesi negli anni scolastici passati dobbiamo registrare anche quest'anno un episodio significativo e meritevole di essere portato a conoscenza della cittadinanza, perché possa servire di esempio per altre realtà scolastiche.

I sigg. Celeste Gori e Leo Farnetani, consapevoli dell'inadeguatezza dei fondi a disposizione e delle conseguenti difficoltà che può incontrare specialmente una scuola a tempo pieno come quella di Montecchio (Basti solo ricordare, a mo' di esempio, che il funzionamento della fotocopiatrice è possibile solo perché gli alunni contribuiscano alla dotazione della carta e le insegnanti a quello del toner) sono intervenuti generosamente e spontaneamente a supplire alle deficienze delle istituzioni. La scuola quest'anno, con notevole sforzo, ha potuto acquistare un videoregistratore e un apparecchio televisivo, senza però la relativa antenna per la ricezione delle trasmissioni.

Il sig. Gori allora ha provveduto di tasca propria a fornirla, insieme a tutto l'occorrente per l'installazione, mentre il sig. Farnetani ha dedicato una parte del suo tempo libero per la costruzione di un bel mobile in legno per situarvi la TV e il videoregistratore con le relative cassette. Al di là del motivo economico il loro gesto è da mettere in evidenza, perché dimostra come possa essere concretamente intesa la collaborazione scuola-famiglia, che, se realmente operante, può riuscire a superare e risolvere le difficoltà e i problemi in cui la scuola quotidianamente si deve dibattere. Soprattutto per questo ad essi vada un sentito ringraziamento, unito a calorosi sentimenti di stima e di ammirazione.

Comunicazione alle donne del nostro comune

È stata recentemente istituita presso questa Amministrazione Comunale la Commissionne per le pari opportunità tra uomo e donna, composta sia da consiglieri comunali che da rappresentanti esterne, designate da vari partiti, con il compito di promuovere tutte quelle iniziative tese a garantire una effettiva parità tra i sessi.

Al fine di acquisire alcuni dati sulle caratteristiche e sulle esigenze della popolazione femminile del nostro Comune, la Commissione ha ritenuto di inviare a tutte le donne residenti, di età compreesa tra 18 e 40 anni, un questionario da compilare. Lo scopo dell'indagine non è di carattere meramente conoscitivo, ma può costituire un utile strumento per sensibilizzare l'Amministrazione Comunale sulle esigenze che emergeranno, soprattutto riguardo agli orari dei servizi pubblici e privati.

È quindi indispensabile, per la buona riuscita dell'iniziativa che le donne collaborino compilando il questionario, il quale può essere rinviato per posta al Comune o restituito direttamente presso le seguenti sedi, entro 15 giorni dalla data di ricevimento:

- *Ufficio Segreteria del Comune;*
- *Sedi circoscrizionali di Cortona, Camucia, Terontola, Mercatale, Pergo, Fratta, Montecchio, Tavarnelle, Teverina;*
- *Scuola Media Statale di Camucia;*
- *Scuola Media Statale di Terontola.*

Per eventuali informazioni e chiarimenti, telefonare nei giorni feriali, al mattino, al seguente numero: 6371.

Si fa presente, inoltre, che la *Commissione Pari Opportunità* si riunisce presso la sede comunale il sabato, alle ore 11, con cadenza quindicinale (1° e 3° sabato del mese, ad esclusione dei mesi di Luglio ed Agosto).

Invitiamo chiunque voglia sollecitare iniziative, prospettare problemi o semplicemente confrontarsi, a stabilire un contatto diretto con la Commissione stessa.

A tal fine si ritiene utile comunicarne la sottoindicata composizione:

- Bianchi Caleri Giuliana, consigliere com.le D.C., Presidente;
- Mucelli Antonella, consigliere comunale P.D.S.;
- Vincioni Monia, consigliere comunale P.D.S.;
- Ranchini Emanuele, assessore Pubblica Istruzione e Cultura;
- Simeoni Dorando, assessore Urbanistica ed Edilizia;
- Baldetti Domenico, consigliere comunale D.C.;
- Chiodini Benedetta, membro esterno P.D.S.;
- Minucci Valeria, membro esterno P.S.I.;
- Meoni Francesca, membro esterno D.C.;
- Chieli Paola, membro esterno M.S.I.-D.N.

NECROLOGI

Pietro Pagani

Il 28.12.1992 è serenamente deceduto all'età di anno 88 Pietro Pagani, *era infatti nato a Cortona nel lontano 22 febbraio 1904 (giorno di Santa Margherita). Persona dolcissima e mite, falegname ed ebanista provetto, era molto conosciuto anche per la sua passione per la buona musica e musicista egli stesso.*

Sposo e padre esemplare, da sempre uomo di chiesa e di preghiera. A lui si deve la riattivazione dell'organo della chiesa di San Filippo.

La moglie Pia, i figli Valerio, Walter, Virginio, Venisio.

Ti chiediamo scusa Aldino

La notizia si è diffusa come un fulmine: Aldino è morto.

Altrettanto rapidamente un profondo senso di colpa ha riempito i nostri cuori.

Come e dove è morto Aldino? All'improvviso e in un garage o fondo, dicono.

Di freddo? Forse. Nessuno può averne la certezza, ma il dubbio pesa su tutta la comunità cortonese come piombo.

Ci eravamo abituati ad un Aldino allegro, disincantato e non abbiamo saputo o voluto vedere la tragedia che si nascondeva dietro la risata, lo sberleffo, la battuta pronta ed arguta.

Dicono: gli avevamo offerto delle soluzioni migliori e diverse, ma Lui non l'ha accettate. Per dignità, per amore della propria libertà o per altro? Non lo sappiamo e non lo sapremo mai.

Una cosa sola sappiamo! Con un senso di colpa Aldino lascia in tutti noi un gran vuoto.

Perdonaci, se puoi, Aldino! e rendici più sensibili ed attenti ad altre realtà simili alla tua.

Ci consola il pensiero che Colui che ora ti conduce per mano, non ha né la nostra natura, né il nostro amore.

P.C.

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS
Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

IMMAGINE OTTICA
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Pertini, 8
Centro Commerciale "I Girasoli"
Tel. 0575/603100

IDRAULICA 2000 s.d.f.
di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

TECNOCOPY
DI FRUSCOLONI A
Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOIANO DELLA CHIANA (AR)
Concessionaria:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

Il punto sul campionato d'Eccellenza

Al giro di boa, cioè alla fine del girone d'andata, la classifica vede al comando un duo composto ed una Piombino e Certaldo, attestatisi a quota 22 punti. Una lieta sorpresa con conferma. Infatti, se per il Certaldo la posizione rispecchia i pronostici della vigilia, così non si può dire dei piombinesi che sono per il primo anno in Eccellenza e pochi avrebbero previsto un loro inserimento nei vertici della graduatoria. Certo il cammino è ancora lungo, mancano diciassette giornate alla fine, e pertanto molte cose potrebbero cambiare.

In effetti la classifica è molto corta, se si pensa che ben nove squadre sono racchiuse in soli quattro punti. Alle spalle della coppia di testa troviamo Staggia e Bozzano distanziate di una sola lunghezza. I senesi di Dragoni, dopo un inizio di torneo non proprio esaltante, stanno mostrando il loro vero volto e, senza dare troppo nell'occhio, hanno raggiunto una posizione che la dice lunga sui loro propositi.

D'altra parte, con uomini come Di Franco, Guidotti e Bonifacio ogni traguardo diviene raggiungibile. Il Bozzano, da parte sua, nell'ultimo turno è stato fermato sul pareggio, di fronte al pubblico amico, da una determinata Sangiovannese, vogliosa di riscattare un periodo non certamente positivo.

A quota 20 stazionano proprio i biancazzurri i Gianfranco Casarsa e la Sangimignanese che, pur non brillando in fatto di spettacolarità e di tecnica, continua a mostrarsi matricola terribile e degna di figurare tra compagini più blasonate ma che sino ad ora hanno più deluso che entusiasmato.

Logico, tuttavia, tenere d'occhio le superfavorite della vigilia perché alla lunga dovrebbero ingranare la marcia giusta e prendere decisamente il largo verso quella prima posizione che significa passaggio nel Campionato Nazionale Dilettanti. A 19 punti si trovano Tuttocalzatura e Grassina, due compagni che nulla chiedono se non disputare un tranquillo campionato con qualche isolato exploit. Ad un punto li segue il Castelnuovo Garfagnana, squadra che ha diviso equamente i suoi risultati con sei vittorie, sei pareggi e cinque sconfitte. Vengono poi Venturina (17) e Forte dei Marmi (16). Sia i grossetani che i versiliesi vivacchiano alla giornata, senza particolari bagliori e senza patemi d'animo. Cominciamo a giungere nella zona dove poco si sorride. Apre la lista Fortis Juventus (a quota 15), seguono Grosseto e Perignano (14), Calzaturieri e Quarrata (13).

Queste due compagini precedono il Cortona Camucia a quota 12 e chiude la classifica il Foiano con 10 punti. Come si vede, purtroppo, le due rappresentanti della nostra vallata continuano a vestire i panni delle "cenerentole", ma negli ultimi tempi sia gli arancioni che gli amaranto hanno dato buoni segni di ripresa, alimentando di nuovo quelle speranze che soltanto un mese e mezzo fa sembravano affievolirsi di turno in turno.

In questa ottica, soprattutto il Cortona Camucia ha compiuto un balzo niente male, se consideriamo che in cinque partite Capoduri e compagni hanno raggranellato ben sette punti, due in più di quanti ne avevano conquistati nei precedenti dodici incontri.

Carlo Guidarelli

Calcio: Cortona Camucia pareggia con la capolista

Quinto risultato utile consecutivo per gli Arancioni che nell'ultima giornata del girone di andata hanno fermato la marcia della capolista Piombino pareggiando al Maestà del Sasso. Partiti alla grande i neroazzurri passavano in vantaggio al 20° del primo tempo con una splendida rete del centro avanti Pierini. Da quel momento il Cortona-Camuica si scrollava di dosso il timore reverenziale e si portava prontamente in attacco tanto è vero che dopo due minuti Marcello Tanini, la punta del Cortona Camucia, costringeva ad un netto fallo di mano il suo diretto avversario.

Era rigore ma il signor Chiappini che dirigeva l'incontro pur bene appostato non se la sentiva di fischiare un rigore contro la capolista. Da quel momento il tema della partita era il seguente: Cortona-Camucia in avanti e Piombino in difesa pronto a colpire in contropiede.

Il pareggio arancione, meritatissimo, giungeva al 35° della ripresa, uno splendido spiovente dalla destra calciato da Franco Capudori veniva corretto magistralmente in rete dallo stopper del Cortona-Camucia Domenico Salsiccia con un perfetto colpo di testa. Entusiasmo in campo e sugli spalti arancioni che hanno ora due punti di vantaggio sugli amaranto Foianesi, ultimi in classifica.

Domenica prossima inizia il girone di ritorno, il Cortona-Camucia dovrà recarsi a Santa Maria a Monte per affrontare il Calzaturieri, una trasferta difficilissima in considerazione che dovranno fare a meno del capitano Capoduri espulso nel finale della partita di domenica scorsa.

Crediamo che il Cortona-Camucia del momento, dopo il pareggio di S.Giovanni e quest'ultimo con il Piombino, possa fare risultato con qualsiasi avversario, visto anche il caldo incitamento da parte dei tanti tifosi arancioni, che seguono i giocatori in casa e fuori.

Alberto Cangeloni

Anniversario

Mario Dino Biondi

(Nato a Cortona il 27/5/1912 e morto a Milano il 7/1/1992)

Nel 1° anniversario dalla scomparsa del caro Mario Dino Biondi, la sorella, il fratello, i cognati e i nipoti con immutato affetto lo ricordano e a tutti quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Un magro bottino

Piange la classifica del Terontola. Un punto in tre partite è il magro bottino raccolto dai biancocelesti negli ultimi incontri del girone di andata.

Un pari a Tuoro (rete di Valentini) e poi due sconfitte consecutive nei primi due incontri del nuovo anno contro il Magione in casa (1-2) e a Bosco (0-1). Particolarmente grave e pesante soprattutto quest'ultima in casa della cenerentola della classifica, un incontro dal quale era più che lecito attendersi qualcosa di meglio. Ma tant'è.

Giunti quindi al giro di boa si possono stilare i primi bilanci, seppure parziali, della stagione.

12 Punti, - Il in media inglese, 14 reti fatte e 17 subite, 6 paregi altrettante sconfitte e 3 sole vittorie sono un consuntivo non esaltante per una squadra che, per il gioco messe in mostra, meriterebbe una posizione di classifica più tranquilla.

Tecnicamente, escluse le prime due o tre della graduatoria, i biancocelesti non sono inferiori a nessuno.

E allora cosa manca? Due cose principali: la concretezza e i nervi saldi.

La gran mole di gioco espressa non viene adeguatamente capitalizzata con evidenti ripercussioni sulla classifica.

Il nervosismo poi è costato ammonizioni ed espulsioni spesso gratuite, che hanno privato la squadra dell'apporto di pedine fondamentali in incontri importanti.

Non mancano però le attenuanti: una rosa scarna e gli infortuni (ultimi in ordine di tempo quelli di Mancioppi e Piras che terranno i due atleti lontani dai campi di gioco per lunghi periodi).

E allora? Rimane solo da lavorare sodo, rimboccarsi le maniche perché la salvezza (e qualcosa di più) è traguardo ampiamente alla portata del Terontola.

Basta solo crederci e spingere tutti nella stessa direzione. Tifosi e società sono pronti, la squadra deve dare risposte immediate. E siamo sicuri che le darà.

Il girone di ritorno è tutto da giocare. 30 punti in palio non sono pochi e allora forza Terontola.

Classifica al termine del girone di andata

Cannara p. 24; Magione p. 21; Ficullese, Tavernelle p. 20; Montetezio p. 18; Cast. Tev., Passaggio p. 16; Tuoro p. 13; N.Alba, Terontola, Pietrafitta p. 12; Passignanese, Trestina p. 11; Sangiustino p. 10; Petrignano p. 9; Bosco p. 7.

Carlo Gnolfi

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA - Tel. 0575/630334

NUOVA PULIZIE
DI PETRUCCI FRANCO
• PULIZIE INDUSTRIALI
• ENTI PUBBLICI e PRIVATI
• PULIZIE CAPPE FUMARIE
S. ANGELO c.s. 613 CORTONA (AR) - TEL. 0575/601404

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo
concessionario:
LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS
CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Pallavolo Cortonese Carni

Che sia l'anno giusto?

Il campionato 1992-93 della Cortonese Carni è cominciato e proseguito con un notevole rendimento. I dati statistici dicono che su 8 partite ha subito due sole sconfitte di cui una fuori casa al tke-breack ed una in casa, ma contro la foltissima capoclassifica Migliarino di Pisa.

Per di più queste sconfitte non hanno influito più di tanto sulla classifica visto che attualmente la squadra si trova seconda dietro al Migliarino ed assieme al Foligno.

Le prime cinque partite vittoriose di questo campionato hanno dato morale alla squadra facendola inserire stabilmente nella testa della classifica con ottime prestazioni in trasferta.

Seppur in ritardo di preparazione i nuovi giocatori ed i vecchi si sono amalgamati bene rispondendo prontamente agli insegnamenti del neo-allenatore. La ritrovata grinta e sicurezza hanno permesso di ottenere i due punti in molte occasioni dove la differenza è stata fatta dai particolari.

I giovani stanno dando un buon contributo alla squadra e non deludono le aspettative quand'anche vengono inseriti in partite delicate.

In questo clima le due sconfitte sono state prese con delusione ma anche con rabbia e sono state dimenticate con la consapevolezza di dover ancora migliorare molto. L'ultima partita dell'anno '92 è stata contro il Certaldo, fuori casa, e qui la squadra ha ritrovato la concretezza giusta; schemi semplici ed efficaci, grinta e concentrazione. Non è stata una partita bellissima ma l'obiettivo dei 2 punti è stato raggiunto e soprattutto è stata interrotta una piccola serie di sconfitte, le uniche due del '92, subite dalla squadra.

E così siamo giunti al '93 ed è storia recente; due sono state le partite disputate sinora dagli atleti bianco-celesti, con alterni risultati.

Infatti pur essendo entrambe partite casalinghe la prima, contro il Market Perugia è stata persa per 3-0; la seconda, contro il Ruini Firenze ha visto una bella affermazione della Cortonese Carni per 3-0.

Con questi risultati la squadra è comunque seconda in classifica, assieme al Foligno ed al Bastia.

Il campionato è ancora lungo ed è difficile prevedere i prossimi risultati ma una cosa è certa: la squadra cortonese in futuro dovrà affrontare con maggiore concentrazione i tanti impegni che l'attendono per evitare altri scivoloni come quelli contro il S. Mignato ed il Market Perugia.

Riccardo Fiorenzuoli

Torneo UISP

Terontola-Pietraia 2-3

Brillante partita dell'undici di Pietraia contro un ostico e coriaceo Terontola in una fredda serata invernale. Una buona piega il match l'ha presa al 20' del primo tempo, quando, su punizione calciata da Forconi, Meli al volo metteva imparabilmente il pallone in rete.

Si andava avanti sino al riposo con vari capovolgimenti di fronte con occasioni da entrambe le parti; la freddezza e la sicurezza del portiere pietraiese è risultata in varie occasioni determinante.

Riprendeva la partita con i pietraiesi determinati all'attacco; proprio in una di queste occasioni Matteassi, l'ala sinistra della formazione giallonera-viola, falciato in area e, trasformava con sicurezza il rigore. Esaltati da questo doppio successo seguitavano a pressare e, cinque minuti dopo, sempre Matteassi, metteva scompiglio nella retroguardia terontolese, culminata calciava una gran botta respinta dal bravo portiere avversario la palla veniva ripresa da Fregiatti che da fuori area, calciava violentemente ed insaccava.

Dopo questo gol la Pietraia tirava i remi in barca e concedeva agli avversari, forse troppo innervositi dallo svantaggio, la possibilità di andare in gol con Gostinicchi e Solfanelli al 35 ed al 40.

Bella partita, grintosa e generosa da tutte e due le parti, ma come un pizzico di determinazione in più per i colori della Pietraia. Buono l'arbitraggio del sig. Catozzi.

Domenico Baldetti

Momento difficile per il G.S. Ossaia, per imprevisti inconvenienti

Ma il morale resta alto

Subito dopo la partita di esordio risolta vittoriosamente in trasferta a Sieci il G.S. Ossaia è incappato in un periodo di vera sfortuna. L'indisponibilità del campo polivalente di Tuoro del Trasimeno, su cui come è noto i ragazzi di Chiericoni sono costretti a giocare, ha provocato uno spostamento di data della partita casalinga con la Sestese ed ha impedito che per una quindicina di giorni (e non è poco) si potessero svolgere normali allenamenti. A ciò si è aggiunta anche una ondata influenzale che ha colpito alcuni giocatori.

È avvenuto così che quando la squadra si è recata nel Chianti per incontrare l'A.C. Yellow, durante la partita si sono riflesse le conseguenze dei suddetti inconvenienti, mostrando con chiarezza due diverse facce. Venti minuti di gioco brillanti con apparente superiorità degli ossaiesi che si portavano sul 4-1 in seguito alle reti segnate da Matteassi al 5', da Sabatini all'8', da Pietri al 10', da Casucci al 20'.

Poi per le previdibili carenze di fiato s'è reso opportuno il cambio di alcuni giocatori ed è stata la "debacle".Gli avversari naturalmente si sono accorti del calo ed hanno pigiato sull'acceleratore. Dal vistoso punteggio su cui era pervenuta nella prima parte dell'incontro la menomata compagine di capitan Matteassi è stata inesorabilmente travolta con altre otto reti, dovute in gran parte al naturale avvilimento con le condizioni fisiche generali.

Brutta giornata quindi da dimenticare ma ricca di riflessioni: lo sport richiede agli atleti una seria preparazione e all'organizzazione impone un minimo di mezzi. Il Presidente Mario Poggioni, gli appassionati dirigenti del Gruppo e gli sportivi locali, tra i desideri natalizi da chiedere a Babbo Natale hanno rinnovato la loro speranza di poter quanto prima usufruire di una propria attrezzatura, più comoda e disponibile.

Glielo auguriamo di cuore.

Leo Pipparelli

Antonio Tamburini

Quali obiettivi per il '93?

Il 1992 è ormai terminato e guardando il resoconto dell'annata agonistica di Antonio Tamburini c'è un pizzico di rammarico per quello che poteva essere e non è stato. C'era la possibilità del grande salto in F Uno, negatogli all'ultimo momento dalle "doti miliardarie" necessarie come condizione indispensabile oggi per un pilota "completo".

È triste doverlo ammettere ma le regole del gioco sembrano difendersi strenuamente; per essere un pilota di *elite* devi essere considerato tale innanzitutto dagli sponsors.

Le doti tecnico-agonistiche restano sì importanti ma vengono in un secondo tempo. Fare i "bastian contrari" resta un diritto ma alla resa dei conti non pare che paghi molto. Tanto più che certe regole sembrano ormai imperare a tutti i livelli sinanche alle formule "minori".

L'esempio è giunto a puntino dal campionato Italiano di Super Turismo dove ancora una volta Antonio ha dovuto "pagare" il minor "peso" pubblicitario. Ma la cosa migliore da fare adesso dopo aver esaminato i fatti è certo quella di "affilare le armi" per il prossimo anno, che già incombe.

Il Motor Show di Bologna come ogni anno è stato una vetrina importante per piloti e sponsors. Quest'anno Antonio è stato presente per tutta la manifestazione nella quale è stato uomo immagine dell'Alfa Romeo nel far "girare" le macchine insieme ai vari giornalisti, nei primi giorni.

Quindi ha partecipato alla gara del "Super Campione Alfa Romeo" nella quale è giunto terzo.

Ha terminato la manifestazione prendendo parte ad alcune gare-esibizioni per conto del Centro di Guida Sicura di A. De Adamich.

Difficile dire quali saranno i "ritorni" di immagine per Antonio di questa manifestazione, ma di certo qualcosa si saprà solo verso metà di fine gennaio.

Per adesso i programmi prevedono di cercare di accasarsi possibilmente su una 3000 e verosilmente cercare una macchina disponibile e competitiva nel Super Turismo.

I contatti con l'Alfa Romeo si sono molto raffreddati nel corso di questa annata, tanto che le proposte più interessanti sono giunte ad Antonio proprio da una diretta concorrente, la Peugeot, che quest'anno ha vinto nel gruppo N.

Insomma, tanti buoni propositi ed una convinzione, potendo avere una chance Antonio sarebbe in grado di sfruttarla.

Riccardo Fiorenzuoli

EDILTER srl
IMPRESA
COSTRUZIONI
Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDI BAGNO RUBINETTERIE CAMINETTI
Tel. 630184 Tel. ab. 603148 603904